IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 34 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 4 FEBBRAIO 1910

Parlamento tedesco

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 3 — Il Reichstag ha avuto alcune sedute abbastanza movimentate prima per la discussione del bilancio militare coll'incidente Oldenburg e poi per la discussione del trattato di commercio col Portogallo, che era stato respinto dalla Giunta dei trattati con due voti di maggioranza.

L'incidente Oldenburg merita un breve commento, perchè la Sinistra del Parlamento non lo ritiene affatto esaurito e perciò tornerà ancora ad occupare l'opinione pubblica.

Il deputato Elard von Oldenburg, un conservatore agrario di estrema destra, parlando della disciplina nell'esercito, disse che l'Imperatore dovrebbe sempre essere in grado di ordinare ad un tenente con dieci soldati di chiudere il Parlamento.

Il vice-presidente Principe di Hohenlohe, che presiedeva in quel momento e lo stesso dep. von Oldenburg, hanno spiegato e interpretato le parole nel senso, che la disciplina dovrebbe essere nell'esercito così ferrea da garantire perfino l'esecuzione di un ordine imperiale, che in sè stesso fosse una enormità, come quello citato a mò d'esempio.

La grande maggioranza del Reichstag però, e specialmente la Sinistra ed i socialisti, si ribellarono violentemente, perchè credevano di dovere interpretare la frase dell'oratore conservatore, vivamente applaudita dalla Destra, come uno sfregio voluto all'idea costituzionale parlamentare in sè, quindi una brutale proclamazione di concetti assolutisti nel seno del Reichstag.

E siccome il Principe di Hohenlohe, basandosi sulla propria interpretazione, non credette di richiamare all'ordine l'oratore, richiamandovi invece i socialisti che vivacemente interrompevano, gli strali si dirigono contro di lui. Con ciò la Presidenza del *Reichstag* viene posta in una situazione difficilissima.

Il Presidente conte Stolberg è malato e non può tornare in Germania che nella seconda metà di aprile, se potrà tornare. Il primo vice-presidente Spahn non gode moltissime simpatie ed inoltre non può restare in permanenza a Berlino, essendo presidente della Corte d'appello di Kiel.

Il Principe Hohenlohe, infine, anche se non crederà di dimettersi, è fortemente esautorato e non potrà presiedere tanto facilmente in sedute tempestose. Presidenza dunque, tanto poco all'altezza della situazione, che molti osservano se non sarebbe meglio di seguire l'esempio dell'Italia e della Francia, che hanno quattro vice presidenti, oppure quello dell'Austria che ne ha sette.

Intanto la stampa liberale e quella socialista, che è resa anche più baldanzosa dall'insperata vittoria elettorale di Eisenach, attaccano furiosamente i conservatori, dichiarando che hanno tradito attraverso il discorso Oldenburg il loro desiderio di violare la Costituzione e di sovrapporre l'assolutismo militarista alle istituzioni parlamentari. Nè questi attacchi e queste discussioni finiranno tanto presto.

Il Governo è stato invece liberato da un altro incubo di carattere anche delicato.

La discussione in seconda lettura del trattato di commercio col Portogallo ha portato, nonostante il voto contrario della Giunta, all'approvazione con debole maggioranza. Il Segretario di Stato agli esteri, v. Schoen, è stato in grado di dichiarare che uno degli inconvenienti maggiormente deplorati nella prima lettura era rimosso: il Portogallo rinunciava al diritto di elevare le tariffe con semplice decreto reale anche durante il periodo del trattato, obbligandosi a non procedere a simili aumenti che con legge.

Così fu reso possibile a numerosi deputati del *Reichstag* di approvare il trattato, sebbene più per le necessità e opportunità internazionali che per le sue qualità intrinseche. Fu caratteristico però il fatto, che quasi tutti i partiti si scissero nella votazione, votando ogni deputato secondo la sua opinione personale.

La maggior parte degli oppositori si ebbero nel Centro e nel partito nazionale liberale.

La terza lettura avverrà subito e non presenterà sorprese.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Vienna, 3. — Il Re ha ricevuto in udienza il Bano di Croazia, Von Rauch, il quale ha rassegnato al Sovrano le sue dimissioni.

Budapest, 3. — Il conte Khuen-Hedervary è deciso ad esonerare dalla carica il bano di Croazia bar. Rauch e di offrire tale carica all'ex Ministro Nicola Tomic. Si parla pure di un accordo completo del Gabinetto Khuen colla coalizione serbo-croata.

Lipsia, 3. — E' morto Hans Blum uno dei fondatori del partito nazionale liberale ed ex-deputato al *Reichstag*.

Hans Blum era figlio del dep. Roberto Blum fucilato a Vienna nel 1848 per avere preso parte alla difesa della città contro l'esercito del Principe Windischgraetz.

Blum figlio fu deputato al *Reichstag* dal 1871 al 1884.

In quell'anno il partito naz. liberale approvò nel suo Congresso di Heidelberg un nuovo programma redatto da Blum e che aprì la strada all'alleanza tra naz. liberali e conservatori avvenuta nel 1887. Il programma trionfò, ma Blum stesso cadde nelle successive elezioni generali e da allora in poi si dedicò a lavori storici ed all'attività giornalistica.

Londra, 3. — Telegrafano da Shanghai alla *Morning Post* che il Principe Chun ha respinto la domanda tendente ad ottenere che la data per la convocazione dell'assemblea nazionale venga affrettata.

Il Principe Chun è favorevole alla convocazione per il 1916.

(S) **Berlino,** 3. Il Cancelliere dell'Impero ha ricevuto dai delegati dell'Associazione pangermanista della Vestfalia Renana una lettera, la quale dice che il Ministero degli Esteri non gode più affatto la fiducia della loro Associazione, poichè consegnò all'estero armi contro le imprese germaniche, nuocendo grandemente ai più alti interessi tedeschi.

La lettera chiede quanto tempo il Cancelliere vorrà coprire colla sua responsabilità simili atti. Il Cancelliere ha rinviato questa lettera al Comitato Centrale dell'Associazione pangermanista a Magonza, facendogli sapere che rifiuta di riceverla ed aggiungendo che è incomprensibile che siffatte accuse infondate e indegne vengano lanciate contro le autorità dell'Impero dai membri di una organizzazione che vuole sviluppare lo spirito nazionale.

(S) **Vienna,** 3. La *Polit. Corresp.* annunzia che il Ministro degli Esteri, conte di Aehrenthal, partirà il 21 corr. per Berlino, ove si reca a restituire la visita al Cancelliere dell'Impero Bethmann-Hollweg.

(S) **Berlino,** 3. Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore ha conferito l'ordine dell'Aquila nera a Tsai Feng, Principe reggente di Cina.

(S) **Berlino,** 3. Il trattato d'arbitrato fra l'Inghilterra e la Germania è stato prorogato per 5 anni.

(S) **Costantinopoli,** 3. E' tornato l'ambasciatore di Francia Bompard.

Germania e Stati Uniti.

Berlino, 3. — Il Consiglio Federale ha approvato il progetto di legge relativo alle relazioni commerciali fra la Germania e gli Stati Uniti. Sembra sicuro che il progetto sarà anche approvato dal *Reichstag*. Perciò il conflitto di tariffa è evitato.

Le salme di Benzoni e Burchkardt.

Hodeida, 2. — Il Console generale d'Italia cav. Sola è ritornato ieri ad Ibb con le salme di Benzoni e Burchkardt uccisi a Udea domenica 30. Alcuni giorni dovranno passare ancora prima del suo ritorno a Moca.

Turchia, Grecia, Bulgaria e le Potenze.

(S) **Londra,** 3 — Il *Times* commenta un dispaccio da Costantinopoli il quale annunzia che la Porta ha informato le Potenze protettrici che se i cretesi eleggono deputati all'Assemblea greca, la Turchia sarà obbligata a prendere energiche misure per assicurare la difesa dei suoi diritti sovrani.

« Ci sembra, scrive il *Times*, che la Turchia poteva confidare nelle Potenze ed affidare loro la difesa dei suoi diritti. La situazione è inquietante, ma l'accordo delle Potenze permette di evitare ogni pericolo. »

Mandano da Sofia allo stesso giornale: Le condanne a morte pronunciate dal Consiglio di guerra di Salonicco contro 8 tra professori e negozianti bulgari per l'assassinio dell'ispettore delle Scuole, Manovitch, hanno prodotto una viva impressione.

I giornali pubblicano violenti articoli contro i Giovani Turchi. I professori dell'Università hanno presentato al Ministro di Turchia una mozione con la quale si chiede la grazia dei bulgari condannati.

(S) **Costantinopoli,** 3 — Si assicura che la Porta ha deciso di commutare nel carcere la pena di morte pronunciata contro i bulgari condannati per l'affare di Nevrekop.

(S) **Vienna,** 3. — La *Neue Freie Presse* ed il *Neues Wiener Abendblatt* pubblicano interviste col Ministro degli Esteri serbo Milovanovic, arrivato stamane a Vienna.

Questi, a proposito della questione balcanica ha dichiarato che a suo giudizio, non vi è alcun pericolo nella situazione fra Bulgaria e Turchia, poichè a Sofia si hanno disposizioni concilianti. Ritiene invece sia grave la situazione presente fra Grecia e Turchia, ma non crede esistano ragioni fondate per essere pessimisti.

Le Potenze interverranno certo fra Grecia e Turchia, per eliminare fin dall'inizio ogni possibilità di conflitto.

La Serbia, che è nei migliori termini colla Turchia ed ha anche verso la Bulgaria le più amichevoli disposizioni, non farà certo nulla che possa, specie in questo momento, aggravare la situazione o provocare nuove complicazioni. I più alti interessi della Serbia, come di tutti gli altri Stati balcanici, richieggono la pace.

(S) **Costantinopoli,** 3. La Porta è stata informata che il Pres. del Consiglio di Grecia ha fatto ai diplomatici dichiarazioni, secondo le quali l'Assemblea nazionale si riunirebbe soltanto a dicembre.

Frattanto le Potenze protettrici dovrebbero esercitare la loro influenza sui cretesi, affinchè non invíino i loro deputati ad Atene.

Il Ministro degli esteri di Grecia ha dato al Ministro di Turchia assicurazioni circa la continuazione dei rapporti di buon vicinato tra la Grecia e la Turchia.

Il Ministro di Grecia a Costantinopoli ha fatto alla Porta analoghe dichiarazioni.

Nei circoli della Porta si assicura che le Potenze protettrici hanno deciso di esercitare in modo energico la loro azione in Creta per evitare l'invio dei deputati dell'Isola in Grecia.

Secondo informazioni pervenute alla Porta, i Consoli delle Potenze protettrici a La Canea hanno fatto ieri un energico passo presso il Governo cretese per ottenere che i Consoli assistano ai processi contro gli stranieri.

(S) **Londra,** 3. Una Nota della *Agenzia Reuter* dichiara che la partenza delle navi da guerra britanniche da Malta non ha alcun rapporto colla situazione politica. Le navi eseguono semplicemente le loro ordinarie manovre.

(S) **Londra,** 3. Una Nota comunicata ai giornali dichiara esser vero che la Porta ha assicurato le Potenze protettrici di Creta che considererebbe come un *casus belli* l'ammissione di deputati cretesi alla Camera greca.

La Nota aggiunge che le Potenze hanno all'unanimità deliberato di non ammettere un atto così provocatore, come sarebbe l'invio di deputati cretesi ad Atene e prenderebbero misure energiche se i cretesi persistessero in tale proposito.

(S) **Londra,** 3. L'*Agenzia Reuter* annuncia stasera che un solo incrociatore inglese è partito oggi da Malta per la baja di Falero, presso il Pireo; le altre navi sono partite per Platea, presso Patrasso.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 3, ore 24. — Alcuni deputati hanno richiamata l'attenzione del Governo sulle gravi condizioni in cui versano, in seguito al recente disastro, moltissimi commercianti ed industriali. Si conferma imminente una legge speciale, che prorogherà ancora la data di scadenza delle cambiali.

L'acqua continua, benchè lentamente, a ritirarsi. Ormai la circolazione è quasi completamente ristabilita. Anche i servizi pubblici sono stati ripresi nella quasi totalità dei quartieri.

— Telegrafano da Atene che in quei circoli politici si afferma che il nuovo Gabinetto greco ha intenzione di convocare subito l'assemblea nazionale. Sarebbe questo un ottimo mezzo per appianare molte delle difficoltà, che ora impediscono un componimento con la Turchia e per dar modo alle Cancellerie di regolare la questione di Creta.

— La prova generale di *Chantecler* è annunziata definitivamente per sabato: molti però temono che qualche altro incaglio sopravvenga.

Il dissidio fra i liberali in Spagna

(S) **Madrid,** 3 — Gli organi delle varie frazioni politiche componenti il partito liberale, da alcuni giorni rilevano esistere dei dissensi in seno al partito causa la politica seguita dal Presidente del Consiglio, Moret.

Una delle principali cause di queste divisioni sarebbe la probabile nomina a Ministro dell'Interno (il cui portafoglio era stato provvisoriamente affidato a Moret all'epoca della formazione dell'attuale Gabinetto) del signor Alba, attualmente Sottos. agli Interni.

(S) **Madrid,** 3 — Alla nomina di Alba, Sottos. di Stato per l'Interno a Ministro, desiderata dal Pres. del Cons. Moret, si oppongono risolutamente Montero Rios, il conte Romanones e Canalejas, tre personaggi influenti e capi-gruppo liberali, i quali avrebbero manifestato in alto luogo il loro eventuale malcontento.

D'altra parte la questione dello scioglimento delle Cortes conservatrici, le cui sedute furono solamente sospese quando venne al potere Moret, nonchè del programma politico del Governo che alcuni chiedono venga esposto, mentre altri affermano non potere essere altro che quello che servì di base al blocco delle sinistre, accentuano ancora di più le divisioni esistenti tra i liberali.

I giornali dell'opposizione commentano le difficoltà interne del partito liberale e credono che avranno per conseguenza all'ultimo momento il rinvio del viaggio del Re e della Famiglia Reale a Siviglia.

In risposta al meeting cattolico contro la scuola laica, il Comitato dell'Alleanza repubblicana socialista ha deciso di organizzare per il 13 corr. una manifestazione pubblica per domandare l'apertura delle scuole laiche ed ha insistito per la pronta realizzazione del programma formulato dal Pres. del Cons. Moret al momento della formazione del blocco delle sinistre.

Il Comitato dell'Alleanza repubblicana socialista ha deciso pure di organizzare dei meetings o delle manifestazioni analoghe in tutte le grandi città della Spagna.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

(S) **Parigi,** 3. — La Camera ha continuato nella seduta antimeridiana la discussione del bilancio delle poste e telegrafi. Il Presidente ha letto dei telegrammi di simpatia inviati dalle Camere rumena e bulgara in occasione delle inondazioni.

(S) **Parigi,** 3. — *(Senato)* — Appena aperta la seduta il Presidente Dubost legge un indirizzo di simpatia, inviato dal Senato ottomano, in occasione delle inondazioni.

Il Presidente Dubost dichiara di rendersi interprete dei sentimenti del Senato, esprimendo vivi ringraziamenti al Senato ottomano.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo,** 3 — Si discute della questione degli esiliati politici. Il rappresentante del Min. dell'Interno e l'Estrema Destra consentono che i prigionieri politici non siano esiliati entro i confini della Russia europea. Invece la Duma, a maggioranza, delibera che neppure possano essere esiliati nella Russia asiatica.

Si discute la mozione a favore dell'abolizione della pena di morte.

Gli ecclesiastici votano insieme al partito del lavoro per la soppressione. Si astengono tre soltanto. Tale astensione determina una lieve maggioranza a favore degli avversari della mozione, la quale è quindi respinta.

Dopo la seduta avviene un incidente vivace, perchè i tre astensionisti vengono rimproverati espramente dai capi dell'Opposizione.

GERMANIA.

(S) **Berlino,** 3. *Reichstag.* — Si approva in seconda lettura il bilancio delle colonie.

L'inchiesta a Minerva.

Proseguiamo nell'esame della diagnosi e della profilassi intorno alla malattia di Minerva, secondo i risultati del consulto cui furono chiamati i valorosi clinici della Commissione d'inchiesta. Si intende che la prognosi è riservata, come dicono i medici al letto di un infermo grave.

Dunque, la Commissione, dopo avere fornito le note indicazioni intorno al disordine constatato nel Ministero della P. I. e dipendenze, osserva: « Il rimedio efficace ai mali dianzi accennati non può consistere che nella epurazione coraggiosa del personale, del quale argomento la Commissione d'inchiesta riferisce nella speciale relazione sul personale. » Attenderemo, per giudicare, che anche questa relazione venga resa di pubblica ragione.

Però la stessa Inchiesta riconosce come non basti, in certi casi, mutar gli uomini, giacchè aggiunge subito dopo che « tale rimedio può essere integrato da una più assidua vigilanza degli enti delegati al controllo. »

Questa vigilanza deve esercitarsi dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei Conti — il cui intervento è costituzionale e non si può eccepire — e dalla Ragioneria Generale, della quale « con le modificazioni proposte alla legge di contabilità generale dello Stato, che semplificherebbero alquanto il congegno del controllo, non più potrebbe lamentarsi la virtù ostruttiva. »

Ecco una deduzione logica delle premesse relative ai disordini e irregolarità denunciate. Invece, non altrettanto ci sembra logica la deduzione — cui la Commissione viene subito dopo — della necessità ed urgenza di una grande riforma di tutto l'alto e basso congegno dell'insegnamento.

Infatti, *immediatamente* dopo il periodo da noi sopra riferito, la relazione aggiunge quanto segue: « Il difettoso ordinamento e la sperequazione degli oneri che ne consegue, appaiono ai più quale causa precipua dei mali che affliggono l'Amm. della P. I. in Italia. Considerando il problema teoricamente, non può dissentirsi dal principio che allo Stato indubbiamente incomba il dovere civile di educare e formare i cittadini ed anche quello di aiutare e favorire il progresso e l'insegnamento delle scienze. Corollario di questo principio dovrebbe essere un ordinamento statale completo dell'istruzione primaria, la integrazione per parte dello Stato nell'istruzione media, la vigilanza dello Stato sull'istruzione professionale, la totale o quasi totale sua ingerenza ed onere per l'alta istruzione scientifica.

« Ma in Italia codeste linee essenziali trovansi quasi invertite, perciocchè l'istruzione ed educazione dei cittadini (scuole primarie) pure essendo teoricamente statali, sono affidate frammentariamente ad enti locali; lo Stato invece è quasi per intero gravato dell'istruzione media e professionale, e, così, fatalmente scarsa è la sua azione e scarsi i mezzi per l'alta cultura scientifica. E di conseguenza, dal lato finanziario, le spese dell'istruzione dovrebbero essere sopportate dallo Stato e sussidiariamente da chi, fruendone, si trovi in grado di compensarne, sia pure in parte, il peso, nonchè dai municipii per il vantaggio economico-sociale che ne deriva alla Comunità; le spese dell'istruzione media dovrebbero far carico parzialmente allo Stato ed essere completate dal valido concorso degli enti locali e di coloro che profittano di essa: quelle infine dell'istruzione professionale (ogni Università dovrebbe gravare interamente su coloro che traggono beneficio da essa e soltanto parzialmente sugli altri che si dedicano alla scienza; mentre tutto l'onere e la cura degli ordinamenti e della istruzione puramente scientifica: (seminari e gabinetti di scienza superiore) dovrebbe gravare sullo Stato) ».

Abbiamo riprodotto per intero, e testualmente, questo brano perchè giudichino i lettori se non esista la contraddizione che, per questa parte, noi scorgiamo tra le premesse e la conclusione. Tutto va male alla Minerva, e non soltanto nei riguardi amministrativi e contabili, ma altresì morali e disciplinari; ebbene, dice la Commissione, accresciamo la mastodontica mole dell'ingranaggio: avochiamo la scuola elementare allo Stato; così se le cose andavano male prima, andrebbero peggio dopo!

***

Vero è che la relazione si affretta a soggiungere: « di guisa, che l'assetto finanziario, nei riguardi dello Stato, armonizzerebbe in certo modo con la sua ingerenza nel campo didattico, disciplinare e scientifico ».

Ma senza entrare per ora nel merito intrinseco delle proposte — alcune delle quali senza dubbio ragionevoli, come quella di far pagare l'insegnamento a chi, avendo i mezzi, ne fruisce — domandiamo: Dove sarebbe mai questo assetto?

Perchè in corrispettivo del maggior carico che graverebbe sullo Stato per l'assunzione della scuola elementare, la Commissione passerebbe agli enti locali la maggior parte delle spese della scuola media. Gli enti locali sono la Provincia e il Comune — al quale ultimo si toglierebbe buona parte di un onere per addossargliene un altro forse superiore, in ogni caso non certo inferiore.

A che si ridurrebbe, quindi, il decantato vantaggio che ai Comuni dovrebbe venire dall'avocazione della scuola primaria allo Stato?

La Commissione d'inchiesta — che merita encomio per il modo elevato e scrupoloso onde ha proceduto nell'espletamento del suo mandato — deve essere lodata anche perchè tali sue proposte avrebbero il vantaggio di smascherare le batterie della frazione rossa della milizia propugnante la scuola elementare di Stato.

E valga il vero. Da un canto, la Comm. d'Inchiesta suggerisce l'avocazione della Scuola primaria allo Stato che poi dovrebbe sopportarne le spese. E' appunto l'ideale dei più vermigli tra i sostenitori della riforma, i quali larvano lo spirito settario che li muove nel volere la statizzazione — e contemporanea laicizzazione — della scuola, col dimostrarsi zelanti tutori delle finanze dei Comuni.

Dall'altro canto, però, secondo la Commissione, dovrebbero anche i Municipii concorrere alla spesa e gli abbienti sarebbero tenuti a pagare. Dunque per i sullodati fautori verrebbero a mancare due dei principali argomenti in favore della tesi dell'avocazione allo Stato: gratuità della scuola *laica obbligatoria* (affinchè i genitori anche abbienti la preferiscano alle scuole private non gratuite) e alleviamento della situazione finanziaria dei Comuni. Coll'aggravante per questi ultimi di ricevere in corrispettivo, gli oneri della scuola media!

Or, esulando dalla riforma il criterio di un beneficio per i bilanci comunali, e mancando la gratuità assoluta della scuola, coloro che oggi negano di fare una questione politica di una questione di pura finanza locale, coll'accettare la riforma stessa riconoscerebbero implicitamente che sono guidati nelle loro richieste soltanto da obbiettivi di politica discretamente settaria.

Salvo il caso che non si trovassero tutti d'accordo colla Commissione d'inchiesta in un'idea che quasi trasparisce da alcuni brani della relazione, forse per lo zampino di qualche commissario: cioè che i numerosi e gravi malanni di Minerva, constatati dagli abili e dotti clinici della Commissione, esistono ed esisteranno perchè... la scuola primaria non è stata ancora avocata allo Stato.

Agitazione e rivolte nel Congo.

(S) **Londra,** 3. — Il *Times* segnala che secondo notizie pervenute da Libreville sarebbe avvenuto un combattimento tra un distaccamento di truppe congolesi e gli indigeni, a Mpongue, sul fiume Assango. Rinforzi di truppe sono stati inviati sul luogo.

Ad Ommai la stazione governativa sarebbe circondata da seicento indigeni.

L'agitazione sarebbe dovuta all'istituzione di una tassa di capitazione di cinque franchi per tutti gli adulti.

Congresso degli agricoltori italiani.

Seduta antimeridiana di ieri.

Ieri alle 10 1|4 aprì la 3ª seduta l'on. Rava, presentando il comm. Grimaldi, che riferì sul tema: « Ibridi, deperimenti e resistenza delle viti americane: ultimi studi ed esperienze ».

L'argomento trae origine dal fatto che un deperimento delle viti in Sicilia spinse quei viticultori a ricorrere agli ibridi francesi ed americani. Per anni i vigneti ricostruiti furono fiorentissimi, ma negli ultimi tempi nuovi gravi deperimenti hanno distrutto gran parte dei vigneti nuovi, ciò che spinse il Governo a nominare una Commissione per studiare i mali ed i rimedi. La Commissione concluse che negli ibridi ricostruiti la causa maggiore di morte era la debolezza.

L'oratore però affermò doversi esaminare con grandi precauzioni i vitigni prima di decidere e solo dopo un esperimento di 10 anni potersi dare una sicura diagnosi. Passò quindi ad esaminare le altre cause di deperimento e riferì la conclusione del prof. Danesi, che ritiene l'acclimatazione idonea, indispensabile.

Quindi l'oratore esaminò i vari ibridi portati dalla Francia, che in Sicilia si continuano ad applicare con ottimo risultato.

Trattando quindi degli ibridi italiani, il Grimaldi, che ha dedicato tutte le sue energie alla coltura delle viti, narrò le lunghe esperienze ed i profondi studi fatti sugli ibridi da Berlandieri e che dettero splendidi esemplari rimasti immuni dalla filossera.

L'oratore, dopo poche parole sui produttori diretti, terminò illustrando le sue conclusioni dedotte dalle proprie esperienze.

La conferenza fu vivamente applaudita.

Il pres. Rava prima, il prof. Cuboni e gli on. Poggi e C. Mancini poi pronunziarono parole di elogio.

Infine su proposta Cuboni si approvò il seguente ordine del giorno: « L'assemblea fa plauso alla Conferenza ed elogia il relatore soprattutto per i suoi importantissimi studi sull'ibridismo, facendo voti che questi studi siano continuati e favoriti ».

***

Oggi, ore 10: Relazione dell'on. Raineri sul demanio forestale.

Nel pomeriggio: Comunicazioni dei soci; elezioni e bilanci.

Seduta pomeridiana

La seduta si apre alle 15 sotto la presidenza dell'on. Cappelli.

L'on. *Chimirri* svolge il tema: « I trattati di commercio e la difesa degli interessi agricoli. »

L'illustre parlamentare fa la storia del commercio agricolo dal giorno in cui si era in guerra di tariffe con la Francia, ai singoli trattati con l'Austria e la Germania, rilevando i vantaggi che essi apportarono all'agricoltura.

Fa pure la storia dei nuovi trattati con la Germania, l'Austria, la Svizzera, la Spagna e di quello con la Russia che giovò a migliorare i rapporti commerciali con quell'impero.

Ma se i traffici prosperarono, mercè i trattati, l'inerzia e l'apatia dei produttori in generale — eccettuata una breve ed eletta schiera — paralizzano il movimento ascensionale, causa la loro organizzazione troppo primitiva.

Per esempio, in Sicilia si lamenta la crisi agrumaria; ma mentre gli agrumi esportati dall'isola salgono — nei paesi stranieri a un prezzo cinque volte maggiore — nessuno o ben pochi degli agricoltori italiani hanno saputo stabilire dei rivenditori diretti nelle altre Nazioni, realizzando loro i benefici.

Conclude facendo voti per l'istituzione di un « Osservatorio commerciale » che possa fornire preziose informazioni ai nostri esportatori.

L'oratore, alla fine della sua importante esposizione è vivamente applaudito.

Parlano sull'argomento Jatta, Curti, Cappelli ai quali risponde Chimirri.

La proposta Chimirri è approvata.

Segue il relatore on. Morsechi sul tema « Necessità di intensificare l'industria zootecnica.

Il relatore accenna all'importanza dell'allevamento del bestiame nella moderna industria agricola italiana.

Da recenti statistiche risulta che la produzione zootecnica rappresenta circa i 2|5 della produzione agraria totale, e in alcune regioni supera la metà e si avvicina ai 2|3.

Durante gli ultimi anni si è verificato un aumento nella produzione zootecnica anche da noi; lo mostrano i risultati del censimento del bestiame del 1908.

Tuttavia il consumo dei prodotti animali, e specialmente quello della carne, è recentemente aumentato in guisa impressionante: per far fronte agli aumentati bisogni occorre dunque intensificare la produzione zootecnica segnatamente in considerazione delle necessità della difesa nazionale per quanto riguarda la produzione equina, e dell'economia nazionale per tutti gli altri rami di produzione animale. (Vivi applausi).

Alla discussione generale partecipa con un efficace discorso l'on. Patrizi che viene calorosamente applaudito.

Dopo osservazioni di altri oratori ed una esauriente replica del relatore la seduta è tolta.

ECONOMIA e STATISTICA

Il nuovo regime daziario francese ed i manufatti inglesi.

(S) **Nottingham,** 2. — Rispondendo ad una inchiesta del *Board of Trade* sulle conseguenze che cagionerebbero i dazi recentemente votati in Francia sui filati di cotone e di canapa la Camera di Commercio di Nottingham dichiara che i dazi anteriori essendo proibitivi e avendo completamente rovinato il commercio inglese di esportazione, è di poca importanza il fatto che i detti dazi siano stati aumentati.

Per contro la Camera di Commercio di Nottingham ha segnalato al *Board of Trade* che i filati francesi che arrivano in franchigia in Inghilterra sono venduti in quantità considerevole con gran danno dei manufattarieri inglesi.

Banco di Napoli.

Situazione al 20 gennaio:

	al 10 gennaio	al 20 gennaio
	Lire	Lire
Cassa	210.600.000	218.200.000
(Specie metalliche milioni	212	212)
Portafogli su piazze italiane	114.700.000	110.400.000
Anticipazioni	27.500.000	25.600.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	49.300.000	48.300.000
Circolazione	391.700.000	383.700.000
Debiti a vista	30.500.000	48.900.000
Depositi in c|c fruttifero	28.500.000	29.500.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	66.51 %	68.07 %

Cose locali.

Palazzo Farnese e passeggiata archeologica.

L'altra sera vi fu una delle consuete adunanze dei delegati dei Sodalizi artistici e archeologici alla Federazione per esaminare le due questioni, diremo del giorno, e cioè quella del palazzo Farnese e l'altra della passeggiata archeologica. Della povera figlia di Niobe per ora non hanno creduto di occuparsi.

Circa il palazzo Farnese fu letto un ordine del giorno nel quale si fanno voti per l'acquisto da parte del Governo, pure addimostrando la massima fiducia nel Governo e nell'Ambasciata di Francia, che saprebbero certamente conservarlo con quella gelosa cura che pongono sempre in materia d'arte.

L'architetto comm. Pio Piacentini prese al riguardo la parola dichiarando che era spiacente di non essere d'accordo con molti suoi colleghi, poichè, avendo ben studiata la cosa, gli pareva inutile, a parte la questione legale nella quale non aveva alcuna competenza, un voto per spingere il Governo all'acquisto, stante la realtà di cose esistente, specialmente in Roma in materia di oggetti artistici, mobili ed immobili.

Questo palazzo, disse l'illustre architetto, è ora per metà di una delle famiglie Hohenzollern e per l'altra metà delle figlie del Conte di Caserta. Ora dato che l'una o le altre non volessero venderlo, rimarrebbe sempre in mano all'estero, con minori garanzie per noi di una perfetta conservazione sulla quale si può certamente contare, come tutti convengono, da parte del Governo di Francia.

D'altra parte non bisogna nascondere lo stato imbarazzante in cui si trova il Governo in ordine agli acquisti d'immobili o di oggetti mobili di notevole pregio artistico.

Una volta, quando il livello economico generale di Roma era alquanto basso, era però alto il livello di varie illustri ed antiche famiglie, perchè poterono, mercè i fidecommessi, costruire un vero, grandioso patrimonio artistico di oggetti mobili ed immobili.

Ora invece le cose sono mutate: il livello economico generale di Roma e dell'Italia si è elevato e viceversa è ribassato l'altro, tantochè, per effetto soprattutto dell'abolizione del fidecommesso, noi vediamo spesso diminuire il nostro patrimonio artistico, specialmente per le cose mobili.

Il Governo italiano, che ha avuto, bisogna riconoscerlo, chiara visione di questa condizione di cose, ha comprato il Museo Ludovisi, il Museo Borghese, il Museo Corsini, si è assicurato i migliori oggetti della Galleria Torlonia ed altri pezzi di collezioni sparse, per le quali fu concesso il lascia-passare.

Ed era naturale che s'ispirasse e s'attenga a questo concetto, giacchè gli oggetti d'arte mobili corrono ogni giorno il rischio di esulare: mentre gli oggetti immobili, se anche passano di proprietà, restano sempre e nessuno li tocca: anzi, dal passaggio in mani più forti di acquirenti ricchi e doviziosi, si trae sicurezza di una maggior cura e di conservazione amorosa,

D'altra parte, per gli immobili, quando lo Stato italiano ha posto per legge dei vincoli che non si possono infrangere, che cosa vi è a temere?

Senza dubbio il palazzo Farnese è, specialmente dal lato architettonico, un gioiello, ma le gemme artistiche in Italia sono molte e costano anche molto.

Ora come potrebbe il Governo assicurarle tutte al Demanio dell'arte italiana?

Ci vorrebbero centinaia di milioni. Ed ecco perchè il Governo fa bene a preoccuparsi anzitutto degli oggetti mobili che possono espatriare, mentre i palazzi ed i monumenti non si muovono.

Io quindi, ha soggiunto il Piacentini, comprenderei la utilità di far pressioni, con un voto, sul Governo se dal palazzo Farnese lo Stato potesse trarre almeno qualche utilità, che rendesse meno sensibile il non indifferente sacrifizio finanziario per l'acquisto.

E qui mi appello alla imparzialità dei miei colleghi più esperti in materia d'arte ed in specie di architettura, per dire se si possa sul serio pensare ad un qualunque adattamento del palazzo Farnese per altro uso che non quello per il quale fu costruito.

Palazzo Farnese fu ideato per esibizione e rappresentanza. Il forte e fine gusto artistico che imperava nel Cinquecento produsse questo mirabile capolavoro per l'abitazione e i grandi ricevimenti del card. Alessandro Farnese, poscia Paolo III, al quale giustamente alludeva l'Ariosto nei noti versi;

Ecco Alessandro, il mio signor Farnese,
O dotta compagnia! che seco ci mena.

Come in tutte le opere, così anche nel palazzo Farnese, il carattere e la destinazione si manifestano netti ed *esclusivi*.

Edifici di minor pregio possono con lievi adattamenti servire successivamente ad usi diversi: il palazzo Farnese, no: esso non può essere che un sontuoso palazzo di esibizione e rappresentanza.

Nelle condizioni pertanto della società moderna l'uso per esso più appropriato è di servire a sede di Ambasciata. Se non vi fosse, si direbbe: ecco un bel palazzo per un'Ambasciata.

Lo Stato italiano, invece, divenendo proprietario del pal. Farnese, si troverebbe dinanzi ad un

grave problema da risolvere: cioè, quale destinazione dargli.

Questo palazzo non è adatto ad accogliere collezioni artistiche, sia perchè la luce fa difetto, specialmente poi al piano nobile, sia perchè la disposizione e la decorazione nei principali ambienti poco si prestano a tale scopo. Moltomeno è adatto a sede di Ministeri od altri uffici, per insediare i quali occorrerebbero lavori, che altererebbero il semplice e meraviglioso organismo dei saloni, delle gallerie, ecc. Non parlo poi dell'idea accennata da alcuni di sistemarvi il Senato, idea che si condanna col solo enunciarla.

* * *

Che fare dunque? domandiamo noi completando le assennate considerazioni del Piacentini?

Anche ammessa l'ipotesi che lo Stato italiano dovesse un giorno venire in possesso del palazzo Farnese, dopo aver eseguiti i necessari restauri, dovrebbe immaginare e creare un nuovo Ente, costituendogli un ricco appannaggio per la costosa manutenzione e conservazione.

Se non che allora, (poichè Piacentini, molto a proposito, ha citato l'Ariosto) qualcuno potrebbe ripetere le parole, che furono dette al poeta, quando leggeva nel palazzo Farnese il suo Orlando: Eh dove le pescate, messer Ludovico tante corbellerie?

* * *

Da palazzo Farnese, si passò alla Passeggiata archeologica e mentre pel primo si ripetè il voto della R. Accademia di S. Cecilia, già noto ai lettori, per la seconda si lodò moltissimo l'iniziativa di Guido Baccelli, poi si criticò il modo come vengono condotti i lavori, perchè, si è detto, il rettifilo di 60 metri di larghezza intralcia le future possibili escavazioni e dà alla passeggiata una impronta *moderna* in contrasto stridente col carattere di una zona archeologica artistica e pittorica!

E così si deliberò di proporre al Governo che la Commissione sia ampliata con altri elementi artistici e archeologici.

Tutti i salmi finiscono in gloria.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

R. D. che fissa l'assegno locale del primo segretario dell'Ambasciata di Tokio.

R. D. che classifica il tenente generale del genio navale, presidente del Comitato per l'esame di progetti di navi, per la precedenza a Corte e nelle funzioni pubbliche.

R. D. che concede la temporanea importazione delle lamiere di acciaio destinate per la fabbricazione dei tubi saldati.

R. D. che istituisce in Brescia un Consorzio per l'esercizio di un Banco prova per le armi portatili da fuoco.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Carmignano (Firenze).

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. di Agr., Ind. e Comm. e della Guerra.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di dicembre 1909 dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

×

R. Marina. — *Movimenti* — I sottoten. di vascello Romagna Manoja Giuseppe dalla « V. Pisani » al « Bronte » - Rasponi Carlo dal « Bronte » alla disponibilità.

I ten. macch. Masturzo Giovanni dalla disponibilità alla « R. Elena » - Gigli Alessandro dalla « R. Elena » alla disponibilità.

I sottot. macch. De Gregorio Vincenzo dall'« Alcione » al « Caprera » - Esposito Antonio dalla disponibilità all'« Alcione » - Dentice Donato id. alla « R. Elena. »

Il capit. medico Longanesi-Cattani Angelo è colloc. in posiz. ausil. inscritto della riserva e nom. Cavaliere della Corona d'Italia.

Il cap. medico Prisco Achille è sbarcato a Genova dall'« America. »

Il ten. medico Rainaldi Panfilo è sbarcato a Genova dal « Romanic. »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 3. L'ex-Ministro della marina, on. Mirabello, che da qualche tempo abita a Milano presso una sorella in via Montebello n. 14, ha avuto in questi giorni un peggioramento nelle condizioni di salute.

Il medico curante, dott. Maroni, direttore dell'Ospedale Fatebenefratelli, ha richiesto un consulto che ha avuto luogo col prof. Pescarolo di Torino.

Trattasi di forma epatica complicata con accessi febbrili d'infezione malarica.

Cuneo, 3. Dall'intera provincia, specie dalle Langhe, giungono notizie di danni rilevanti, prodotti dal gelo e dalla siccità: in molti luoghi manca l'acqua nei pozzi.

Torino, 3, ore 14,30. (*Bergami*). — La passeggiata di beneficenza organizzata stamane dagli studenti torinesi, a beneficio dei danneggiati dalle piene della Senna ha dato un incasso rilevante.

— In piazza C. Alberto, si è inaugurata oggi la fiera vinicola di carnevale: animazione grandissima.

— Al *Tre Tetti* si sono battuti alla sciabola il conte Brunetta d'Usseaux e il ricco possidente abruzzese sig. Egidio Marcantonio. Il conte Brunetta è stato ferito gravemente al braccio destro.

Venezia, 3. — I rappresentanti delle Provincie e dei Comuni veneti riunitisi ieri sotto la presidenza del sindaco conte Grimani, deliberarono di ricostruire a Roma, all'Esposizione del 1911, la loggia di S. Michele, insigne opera di architettura veneziana in Candia. Alla loggia andrà aggiunto un porticato dello stesso stile. La spesa sarà di circa 270,000 lire.

Alessandria, 3. — Gli avvocati e procuratori in seguito alle assicurazioni avute dai senatori Rattazzi e Frascara che il Ministero di grazia e giustizia con sua ordinanza ha completate il personale di cancelleria nel Tribunale e nelle due Preture in modo che il servizio possa procedere regolarmente, hanno deliberato di cessare lo sciopero, che durava da qualche giorno.

Italia Centrale.

Modena, 2. — Il Sindaco si adopererà presso il Ministero della Guerra perchè provveda largamente e senza indugio al ristauro del Palazzo Reale che si trova in pessime condizioni edilizie.

Per l'opera di ristauro la Commissione conservatrice dei monumenti ha preventivato la somma di L. 14000, affatto insufficiente ai bisogni.

Fermo, 3. — S. M. la Regina ha risposto con uno slancio ammirevole all'appello rivolto alle Principessine e al Principe ereditario dal Comitato della Scuola Normale per la festa a beneficio dei bambini delle scuole elementari.

Al Comitato sono pervenuti infatti una quantità di bambole, di corredini completi, di giuocattoli, di *nécessaires* da lavoro, da scrivere ecc. La festa avrà perciò esito splendido.

Italia Meridionale

Napoli, 3, ore 17. — Stamane si è iniziato sulle tramvie del Nord un servizio ridotto, protetto dalla forza pubblica.

— Una viva agitazione si è manifestata tra gli scaricatori del porto in seguito alle contese insorte tra le varie ditte.

L'autorità ha disposto un servizio di vigilanza, perchè l'ordine non sia turbato. Oggi i vapori hanno potuto caricare e scaricare le merci.

— Tal Kelier, emigrante di New York, stamane, a bordo d'un piroscafo americano giunto ieri nel nostro porto, tentava di uccidersi segandosi la gola con un rasoio. Il suo stato è gravissimo.

— Stamane, nella caserma di S. Antonio Abate, il carabiniere Angelo Mattei si è ucciso con un colpo di moschetto.

Nelle Isole

Cagliari, 3, ore 17.10. — In borgata S. Vito il bracciante Tommaso Melis tentò oggi di assassinare la moglie Aurelia Fanni, dalla quale è separato.

Accorsa la suocera per difendere la figlia, il Melis, inferocito, si scagliò sulle due donne ferendole replicatamente con un coltellaccio. Entrambe sono moribonde.

L'assassino si è costituito. Ignorasi il movente del delitto.

Provincia Romana

Frascati, 3 — (*A*) Ieri nel pomeriggio, monsignor Alessandro Lapi, nominato dal S. Padre amministratore apostolico della Diocesi di Frascati, ha preso possesso del suo ufficio.

Tutti attendono dalla sua opera l'impulso per un miglior risveglio delle forze d'ordine che in tutti i paesi del nostro mandamento, e più di tutti in Frascati, potranno sempre imporsi ai tentativi dei blocchi più o meno popolari.

— L'Associazione cittadina Pro-Frascati, col concorso del Comune ha offerto oggi a 250 poveri un banchetto nei locali dell'ex-convento di S. Flavia.

— Le rappresentazioni carnevalesche si succedono nel convento di Mondragone e nel teatrino del Seminario, dove recitano i soci della « Giovane Lazio. »

Al Politeama Tuscolano si danza quasi tutte le sere, e due splendide serate si preparano per sabato e lunedì nelle sale comunali, gentilmente offerte, per iniziativa della Pro-Frascati.

— Domenica mattina alla Società del Tiro a segno mandamentale si rinnoveranno le cariche.

La lotta sarà vivacissima, perchè ormai tutto assume colore politico e quindi i pochi borghesiani tenteranno di vincere contro la lista proposta dai valenzaniani ora in carica.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	2	—	—	—	—
Genova	febbraio	1184	503	112	—
Venezia	»	569	178	112	—
Savona	»	383	301	18	—
Livorno	»	288	100	58	—
Spezia	»	104	61	6	—

Scienze e Lettere

La salute di Björnson.

(S) **Parigi**, 3. — Lo stato di salute di Bjornstierne Björnson si aggrava sempre più. Alcuni membri della famiglia sarebbero stati chiamati telegraficamente a Parigi.

Nessun bollettino è stato pubblicato e la famiglia non vuole fare alcuna comunicazione. Tuttavia persone bene informate dichiarano che la catastrofe è attesa da un momento all'altro.

Per la scoperta del Polo Sud.

(S) **Washington**, 3. — Il comandante Peary ha proposto alla Società geografica degli Stati Uniti di organizzare una spedizione per la scoperta del Polo Sud, che partirebbe in autunno.

La Commissione finanziaria della Società sta esaminando la proposta.

Peary non accompagnerebbe la spedizione e lascierebbe la direzione ad uno più giovane di lui.

Morte di un professore tedesco.

Halle, 3. — E' morto il prof. Benedetto Niese ordinario di storia antica nell'Università. Aveva 61 anni.

Le tre opere principali del Niese sono una *Storia di Roma. Storia degli Stati greci e macedoni nell'antichità* ed un libro *sulla poesia di Omero*.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — *XIX Concerto orchestrale 2° Georg Schnéevoigt*. Una parte del pubblico sembrò ieri che si fosse recata ad udire un concerto, volutamente — ed a ragione, a nostro parere — dedicato a celebrare la festività del giovedì grasso, un concerto quindi formato essenzialmente di ballabili, nelle stesse disposizioni di animo, con cui sarebbe andato ad ascoltare una sinfonia di Beethoven!

Ma anche di quei pochi, inopportuni ed ingiusti, perchè se loro non piaceva il programma potevano restare a casa o andare a spasso per il Corso, ebbero ragione l'arte squisita, lo slancio inarrivabile, la intensa espressione di Georg Schnéevoigt.

Se furono accolti con una certa freddezza *Il Carnevale romano* di Berlioz, l'appassionato valzer da concerto del Glazunov, la caratteristica e geniale *suite* (dal balletto *Schiaccianoci*) di Tschaikowsky, ovazioni interminabili all'orchestra ed al valorosissimo direttore procurarono la *1ª rapsodia ungherese* di Liszt, che si volle replicata, il famoso valzer *Sulle rive del Danubio* di Strauss e la non meno famosa rapsodia *Espagna* di Chabrier.

Domenica 3° concerto, diretto dallo Schnéevoigt.

×

Pubblicazioni artistiche. — Il fascicolo di febbraio del « Connoisseur contiene:

La parte seconda della collezione Wantage di Victoria Manners — Terraglie e porcellane di Hudson Moore — Vecchie lacche di Egon Marw — Miscellanea di W. Hodgson — Stampe di Nevill Jackson — Ritratti di Schakespeare (parte II) di H. Spielmann — Note, cronaca, vendite, scoperte, bibliografia.

Le migliori illustrazioni sono le riproduzioni di capolavori di Ramsay, Rosalba, Corriera, Lancret, Corot, Lely e di una stampa colorata giapponese.

La stagione lirica a Monte Carlo.

La Tetralogia dell' « Anneau du Niebelung » di R. Wagner.

Le rappresentazioni dell' *Oro del Reno*, della *Walkiria*, di *Siegfried* e del *Crepuscolo degli Dei*, occuparono, con soddisfazione generale, tutta l'ultima settimana di gennaio.

La settimana corrente sarà consacrata, come già si annunzia, al secondo *ciclo* dell'*Anello del Nibelungo*.

Constatiamo, intanto, il crescente successo. Gl'iniziati al profondo concepimento wagneriano accorrono ora a Monte Carlo come ad un secondo Bayreuth.

A provare senza commenti la magnificenza delle indimenticabili serate wagneriane basta citare la sig.ra Litwinne, *Brunhilde* - il Van Dyck, *Loge* - Rousselière, *Siegmund* e *Siegfried* - Gresse, *Wotan* - Bouvet, *Albérich* - Philippon, *Mime* - Marvini, *Fafner et Hagen* - la Mally-Borga, *Fricka* - la signorina Spennert, *Freia, l'Oiseau* e *Gutrune* - la sig.ra Raunay, *Sieglinde* - Deschamps-Jehin - *Erda* e la signorina Carlotta Lormont, *Woglinde*.

Al superbo insieme d'artisti aggiungiamo Chaliapin, Delmas, Gilles e le signore Briesa, Mati, Quainon, Mary-Girard, Brielga, Tesorone, Nèral et Delvoie che contribuirono efficacemente alla splendida riuscita degli spettacoli.

E sarebbe ingiusto di non associare all'immenso successo di queste rappresentazioni l'orchestra — interprete principale della grandiosa opera qui data con alto senso artistico — ed il suo illustre maestro direttore Léon Jehin.

Fernand de Montagel.

Commemorazione wagneriana.

Venezia, 1. — Riccardo Wagner sarà anche quest'anno commemorato solennemente il giorno 13 febbraio, ricorrenza della sua morte, con un concerto della Banda municipale nel cortile del palazzo dei Duchi delle Grazie, dove visse e morì il grande maestro tedesco.

La nuova Compagnia di operette « La Teatral »

Giulio Marchetti sta lavorando attivamente, in unione ai dirigenti Walter Mocchi e Luigi Ducci alla formazione della nuova Compagnia di operette « La Teatral » di cui egli sarà il direttore artistico.

Da alcuni giorni egli si trova in Roma. Fra altri egli ha scritturato il tenore Umberto Alessandrini, che il nostro pubblico ha apprezzato in questa stagione al Quirino nel *Sogno di valtzer* e nell'*Orfeo all'inferno*.

La Compagnia verrà riunita nella prima quindicina di marzo a Milano e partirà poco dopo pel Brasile.

Drammi di terra e di mare

Fatali infortuni sul lavoro.

(S) **Roma**, 3 — Il R. Consolato a Denver telegrafa al Ministro degli Esteri che due italiani furono vittime del disastro di Primero: Eugenio Palumbo, cui sopravvivono colà la moglie e due figli, e il suo cugino F. Palumbo. Ambedue sono da Castro de' Volsci.

I cadaveri sono irreperibili.

Disastro in una miniera.

(S) **Laredo (Texas)**, 3 — E' avvenuta una esplosione di gas nella miniera di carbon fossile di Esperanza (Messico).

Vi sono 56 morti e 50 feriti in maggior parte messicani e giapponesi.

(S) **Laredo**, 3 — Secondo gli ultimi dispacci 65 minatori sarebbero rimasti uccisi nell'accidente avvenuto nella miniera di Esperanza.

L'esplosione sarebbe stata provocata da una sigaretta fumata da un minatore malgrado che il regolamento della miniera proibisca di fumare nell'interno di essa.

Quattro marinai francesi annegati.

(S) **Dublino**, 3 — Il quattro alberi francese *Emile Siegfried*, proveniente da Portland (Oregon), reca la notizia che il giorno 30 gennaio, in pieno Oceano Atlantico, quattro uomini del suo equipaggio furono portati via da un colpo di mare, mentre stavano sopra l'albero di bompresso e miseramente annegarono.

Un naufragio.

(S) **Cadice**, 3 — La barca uraguayana *Arilasar* è qui giunta con gravi avarie.

Essa era stata sorpresa da una tempesta a 40 gradi Sud.

Un marinaio dell'equipaggio venne portato via dalle acque e fu impossibile salvarlo.

Piene ed inondazioni in Francia

MENTRE LA SENNA SI ABBASSA.

(S) **Charenton**, 3. — La Senna continua a decrescere. Cinquecento abitanti sono rientrati nelle loro case ad Alfortville, che era il sobborgo più danneggiato.

(S) **Parigi**, 3. — A Gennevilliers alcune infiltrazioni si erano prodotte nella parte della diga situata verso i Gresillons, ma al principio dell'inondazione la diga venne rinforzata dalle truppe del Genio. In seguito a queste precauzione si è potuto evitare una catastrofe.

Due saccheggiatori sono stati arrestati dalla gendarmeria sulla strada che conduce a Colombes. Il livello delle acque non oltrepassa ora i due metri.

(S) **Parigi**, 3. — La casa N. 32 della via di Bievre è stata abbandonata dagli inquilini perchè minaccia rovina. Parecchi locatari che non volevano uscire sono stati espulsi dalla forza pubblica, malgrado le loro proteste.

Un muratore, certo Antonio Vetsch, di origine belga, è rimasto sepolto in un pozzo di una casa in costruzione in via Choisy in seguito ad una frana; egli si trova in una profondità di tredici metri. Il genio di Versailles procede al suo salvataggio. Due figli del muratore lavorano con accanimento per liberare il loro padre.

I lavori di salvataggio hanno dovuto però essere interrotti in seguito ad una nuova frana e saranno ripresi stamane.

(S) **Parigi**, 3. — La circolazione è stata riattivata sopra un gran numero di *quais*.

Il livello delle acque al ponte della Tournelle è di circa metri 6,60 e presenta cioè una diminuzione di metri 2,08.

Si prevede per oggi un nuovo abbassamento di 50 centimetri.

L'acqua, ritirandosi, ha messo in evidenza parecchi avvallamenti del terreno, specialmente in piazza della Concordia.

(S) **Parigi**, 3. — La linea ferroviaria di Austerlitz è quasi all'asciutto, ma i sotterranei sono tuttora invasi dalle acque. Gli operai stanno lavorando a sgomberare le vie che circondano la stazione.

Su parecchie linee tramviarie è stato ripreso il servizio.

Il miglioramento della situazione è generale nella *banlieue*; tuttavia molti campi sono ancora inondati.

Man mano che le acque si ritirano si scorge quanto i danni siano gravi.

Le regioni di Alfort e di Villeneuve-Saint-Georges hanno particolarmente sofferto.

(S) **Parigi**, 3. — Ottocento operai lavorano da domenica scorsa a Villeneuve-Saint-Georges e sulla ferrovia Paris-Lyon-Méditerranée, che è rimasta interrotta per le inondazioni:

Si crede che il servizio viaggiatori potrà essere ripreso, quantunque in modo limitato, dopodomani.

Il servizio provvisorio che si fa alla stazione dell'Est, sarà soppresso domani sera.

Presso Maison Alfort la linea è stata interrotta dalle acque malgrado gli ottomila sacchi di cemento che erano stati posti lungo la scarpata per fare argine alla piena.

Tra Alfort e Villeneuve vi sono sulla linea non meno di undici punti danneggiati, i quali rappresentano una lunghezza totale di 400 metri.

(S) **Parigi**, 3. Una frana si è verificata al boulevard dei Cappuccini tra la via di Luigi il Grande e la piazza dell'Opera, ove si trova la linea della ferrovia metropolitana Auteuil-Opera.

La galleria di questa ferrovia, ad otto metri di profondità è piena d'acqua.

Sono state prese misure di precauzione per evitare disgrazie.

L'acqua si è ritirata completamente da tutte le vie inondate del quartiere di Chaillot.

L'acqua si è molto abbassata da domenica al Bois de Boulogne, ma il campo di corse a Longchamps, il terreno del Polo Club ed il campo di allenamento des Bagatelles sono ancora ricoperti da un denso strato di fango.

Le parti che non sono sommerse sono in condizioni deplorevoli.

A Suresnes il municipio deve soccorrere 800 danneggiati.

A Juvisy, ove la Senna è sul punto di rientrare nel suo letto, la maggior parte delle vie è libera.

Dalla parte di Athis Mons la situazione è sempre penosa. Tutta la regione è devastata tra Juvisy e Draveuil.

Port-Aviation è libero, ma gli *hangars* sono inclinati in modo inquietante.

A Neuilly Plaisance dove si trovano le officine della ferrovia di Nogent, una parte dei quartieri e la chiesa sono liberi dalle acque.

Nelle altre parti di questo quartiere, che è stato duramente provato, le acque tarderanno a ritirarsi completamente perchè sono accumulate in bassifondi.

Condoglianze ed offerte

(S) **Londra**, 3. — La Commissione del Club Nazionale Liberale ha approvato un ordine del giorno in cui si esprimono sentimenti di simpatia alla popolazione parigina in occasione della grande calamità che l'ha colpita e si rileva, con viva ammirazione, l'eroismo e la serenità con cui i cittadini di Parigi hanno fatto fronte a un così terribile disastro.

(S) **Londra**, 3. — La sottoscrizione aperta dal Lord Mayor a favore dei danneggiati dalle inondazioni di Parigi ammonta a quasi 700,000 franchi. Fra gli oblatori si notano Lord Strathcona e la Casa Fratelli Barnato, per 25,000 franchi ciascuno e Lord Rosebery e Sir Edward Grey per 2,500 fr. ciascuno.

Parigi, 3. La *Croix* annunzia che il Lord Mayor di Londra ha inviato all'Arcivescovo di Parigi 25,000 fr. a profitto dei cattolici danneggiati dalle inondazioni, assicurandolo della simpatia sincera della città di Londra.

SPORTS

Le escursioni della " Lazio ". — Durante il mese corr. la Società podistica « Lazio » farà le seguenti escursioni.

13 febbraio - Veio. Illustratore Domenico Gnoli.

27 id. - Castelnuovo di Porto e Leprignano. Il lustratore prof. Tambroni

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 3. — (*Gindro*). — Lunedì e martedì (31 Gennaio e 1 Febbraio) fu disputata la Grande Poule d'Essai (distanza fissa m 26 1/4 - 3000 franchi e una medaglia d'oro, aggiunte a una *poule* di 100 franchi ciascuno. Al secondo 500 franchi sul premio e il 25 per cento sulle entrate. Al terzo 300 franchi e il 20 per cento, ed al quarto 200 franchi e il 15 per cento. Il resto al primo).

Alla gara presero parte 113 tiratori.

1° il conte F. de Lazzara, il quale uccise 17 piccioni con 17 colpi vincendo 6326 franchi e la medaglia d'oro.

2° il signor Viganego, il quale, tirando pure 17 colpi ma uccidendo soltanto 16 piccioni, vinse 3204 franchi.

3° il sig. de Struve il quale uccise 15 piccioni tirando 16 colpi e vinse 2463 franchi.

4° diviso fra i signori Lawton, Gemander e Bordoni, i quali uccisero 13 piccioni tirando 14 colpi e si divisero 1822 franchi.

L'altra *poule* fu vinta dai signori Lawton, Bertelli, Roberts, H. Grasselli.

Caccia alla volpe — Acqua Santa

Una sessantina di cavalieri seguivano ieri i cani ad Acqua Santa.

Mancava il Corso di Tor di Quinto, per il quale era orario festivo (essendo giovedì grasso) ma in compenso erano presenti molti ufficiali dei lancieri di Firenze e di Piemonte Reale cavalleria, con il loro colonnello Merli-Miglietti.

Tempo coperto con vento freddo. Terreno buono. Sono fuori 12 coppie di cani.

Una volpe scovata a Torricola attraversava la via Appia a Tor di Mezza Via d'Albano, tornava ad attraversarla correndo a Fiorano dove veniva perduta: ritrovata correva in direzione di Fioranello, piegava a destra tornando a Torricola e si salvava in una tana sulla via Appia Antica dopo un galoppo di 45 minuti interrotto da un lungo « check ».

Buona giornata di sport.

La prossima caccia avrà luogo lunedì 7 corr. al Divino Amore, fuori porta S. Sebastiano.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Febbraio.

Dal 1° al 9, ultimo quarto di luna.

Continuazione del periodo precedente, relativamente bello per la regione meridionale della Francia.

Dal 9 al 16 novilunio. Incostanza di tempo. Pioggie frequenti. Mediterraneo frequentemente agitato. Adriatico burrascoso. Navigazione difficile sui mari Jonio e Tirreno.

Dal 16 al 23 primo quarto di luna. Periodo variabilissimo relativamente cattivo nel Nord della Francia, molto migliore nel Mezzogiorno. Serie di belle giornate nel bacino occidentale del Mediterraneo, più specialmente in Spagna, in Algeria, in Turchia e nell'Italia centrale e meridionale. Neve sulle alte montagne e soprattutto sui Pirenei e sulle Alpi.

Dal 23 Febbraio al 3 Marzo plenilunio.

Periodo presentante lo stesso carattere. Bello al principio e verso la metà per i dipartimenti meridionali e il bacino occidentale del Mediterraneo cattivo verso la fine.

Brezze sul Mediterraneo durante il corso di questo periodo. Forti sulle coste della Corsica e della Sardegna. Golfo di Taranto burrascoso.

Bel tempo dal 26 al 30. Mari calmi.

Carattere del mese: Mese variabile. Umidità piuttosto che freddo. Serie di belle giornate per il bacino mediterraneo. Disastri marittimi poco numerosi.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il Prefetto di Palazzo ha diramato gl'inviti per il ballo che avrà luogo a Corte lunedì sera, 7 corr.

— S. A. R. il Duca d'Aosta è giunta iersera da Napoli alle 18 ed ha proseguito iersera stessa per Torino col treno delle 20.40.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza il card. Gotti, mons. G. B. Ricci arcives. di Ancona e mons. Andreoli, vescovo di Montefeltro con i superiori e gli alunni del Seminario interdiocesano di Fano, mons. Giovanni Clency vescovo di Elpini, il rettore dell'Ospizio Teutonico mons. De Waal il marchese Naro Patrizi Montoro, vessillifero di S. R. Chiesa colla sorella e il conte e la contessa Callori col figlio.

Il Pontefice tenne quindi udienza ordinaria.

— Con biglietti della Segreteria di Stato il Papa ha nominato il cardinale Giuseppe Calasanzio Vives y Tuto a protettore:

dell'Arciconfraternita dell'Apostolato della Croce, eretta nel Messico:

dell'Istituto dei Sacerdoti missionari dell'Immacolata Concezione:

della Congregazione del Ritiro del Sacro Cuore « Società di Maria: »

delle Missionarie Eucaristiche della Purissima Concezione.

— In Vaticano, ieri mattina, si riunì la Congregazione Concistoriale a cui intervennero i card. Merry del Val, De Lai, Rampolla, Di Pietro, Martinelli, Gotti, Cassetta, Cavicchioni e mons. Tecchi.

— Pio X ha pure ricevuto nella sua biblioteca privata l'illustre esploratore Sven Hedin, accompagnato dal comandante Roncagli segr. gen. della Società Geografica italiana.

Il Papa volle essere informato minutamente sulle esplorazioni da lui compiute ed ebbe parole lusinghiere per l'ardito esploratore del Thibet e cortesi espressioni per il comandante Roncagli.

Ospiti illustri. — E' arrivato in Roma il signor Fair Banks, ex vice-presidente degli Stati Uniti, durante la presidenza di Roosevelt. Egli ha preso alloggio all'albergo Excelsior.

Giunta Provinciale Amministrativa — La G. P. A. nella seduta del 1° corr. approvò le seguenti deliberazioni:

Nemi - Acquisto area Cimitero.
Bassiano - Aumento stipendio al medico.
Cesano - Modificazione regolamento.
Anzio - Acquisto terreno per lavatoio.
Guarcino - Vertenza Bianchi — Regolamento ricovero notturno.
Montecompatri - Aumento stipendio al medico.
Orte - Aumento stipendio alla levatrice.
Palestrina - Autorizzazione acquisto terreno.
Roma - Permesso annuale alle guardie municipali — Demolizione fabbricati Porta S. Sebastiano.
Vallecorsa - Risanamento igienico abitato.

Giovedì grasso. — Malgrado la mitezza della temperatura e la serenità del cielo anche il giovedì grasso di quest'anno è passato quieto, tranquillo come negli anni precedenti.

Certo il carnevale è una *istituzione* che ha avuto i suoi fasti ed i suoi splendori ma oramai ha fatto il suo tempo, e riescono vani tutti gli sforzi di tanti benemeriti, che vorrebbero infondergli quella vita che non può più avere.

I tempi ed i gusti sono mutati onde non è da meravigliarsi se il carnevale da piazza non esista più; poichè quelle quattro maschere stupidelle anzichenò e *mingnognose*, che girano pel Corso in questi giorni non si possono certo classificare per manifestazioni carnevalesche, visto e considerato che più che a ridere eccitano a piangere... sulla morte del carnevale.

Il carnevale oramai ha subìto anch'esso gli effetti del progresso: si è, come suol dirsi, civilizzato lasciando le manifestazioni di piazza per ricoverarsi nei grandi saloni; in essi, soltanto per virtù dei balli, delle feste e dei ricevimenti che in questa stagione si danno e nei teatri ove per tradizione antica il periodo da S. Stefano a martedì grasso si chiama « stagione di carnevale » si trova l'ultima traccia del medesimo.

Certe tradizioni — e quella del Carnevale romano meritava miglior sorte — sono come la moda, con questa differenza, che la moda cambia (con poca gioia dei padri di famiglia) mentre certe tradizioni, una volta illanguidite, sono finite per sempre. *Amen!*

La tomba della Niobide — Ieri mattina furono date le disposizioni per uno scavo nella via che è attraversata dalla galleria, la quale s'interna nell'area della Banca commerciale, onde scoprire se per avventura la tomba ove giaceva la Niobide fosse o non fosse sotto il suolo della strada.

Ci dicono che la Banca abbia fatto intimare immediatamente una diffida al Sindaco, perchè non venga menomamente alterato lo stato della località, onde i periti giudiziari possano, all'occorrenza, fare le opportune indagini e constatazioni nelle condizioni attuali di suolo e sottosuolo.

Non sarebbe stato più spiccio, più facile e meno costoso pel Comune far verificare la galleria entrando nel cantiere dell'edifizio in costruzione, ciò che la Banca non avrebbe certamente rifiutato all'Autorità municipale?

Non aggiungiamo altro, riservandoci di riassumere domani — mancandoci ore lo spazio — la vera cronistoria della scoperta della statua dal primo momento fino ad oggi.

Nozze simpatiche. — Ieri alle 16 il consigliere cav. Del Vitto ha unito in matrimonio il nostro amico e distinto scultore signor Francesco Parisi con la gentile signorina Maria Concetta Silenzi.

Testimoni per la sposa il cav. Luigi Bernasi e il cav. Francesco Silenzi; per lo sposo il marchese sig. Giuseppe Medici e il march. Giuseppe Santasilia, consigliere d'appello.

Il cav. Del Vitto offrì alla sposa, coi più amabili auguri di felicità, la tradizionale penna d'oro.

Dopo la cerimonia, in casa della sposa, piazza Borghese 84, la coppia gentile ricevette le felicitazioni dei numerosissimi amici della famiglia Silenzi e dello sposo, tra cui molte signore e signorine, che poterono ammirare gli eleganti e ricchi doni offerti alla sposa.

Nell' inviare anche noi le più cordiali felicitazioni, uniamo un sincero augurio, che deve essere il più gradito agli sposi, quello cioè di rallegrare presto la zia e la futura nonna.

Cerimonia militare. — Ieri mattina, alle 9.30, nella caserma Ferdinando di Savoia, a Castro Pretorio, ebbe luogo il giuramento delle reclute del 1. regg. granatieri e del 3. artiglieria da fortezza.

Alla cerimonia assistettero il col. cav. Antonio Arnaldi del 3. fortezza e il colonnello cav. Rostagno del 1. granatieri, i quali prima di leggere la formula del giuramento, pronunziarono due nobili e patriottici discorsi di occasione.

La festa fu resa anche più solenne per la consegna della medaglia di bronzo al valor militare al caporal maggiore Gallotti, il quale, nello scorso anno, riuscì a sedare una violenta rissa e arrestò, mettendo a repentaglio la sua vita, un pericoloso malvivente.

La cerimonia si svolse nel grande cortile della caserma e vi assistette anche la famiglia del Gallotti.

I colonnelli Arnaldi e Rostagno disposero che a tutti i presenti fossero condonate le punizioni.

I fattori chimici nell' evoluzione. — Ieri, al Collegio Romano, ebbe luogo la terza conferenza del ciclo indetto dalla « Società per l'istruzione della donna.

L'illustre prof. Piero Giacosa parlò al numeroso uditorio accorso, su « I fattori chimici dell'evoluzione. »

Difficilmente il parlare su tali argomenti, specie ad un pubblico spiccatamente mondano e, per quanto intellettuale, composto nella maggior parte di signore, può riuscire molto interessante, ma il prof. Giacosa, sebbene sia uno dei più severi ed eminenti scienziati, ha il non comune pregio di farsi ascoltare col più vivo interessamento, poichè sa rivestire quasi di una forma d'arte, sa infiorare, sa rendere ciò che dice, i concetti che esprime, le nozioni che fornisce, in modo da esser subito inteso, interamente compreso, anche da coloro che, se non del tutto, son quasi digiuni degli argomenti che tratta.

L'oratore, dopo aver minuziosamente parlato delle dottrine fondamentali della vitalità propria delle cellule, dei tessuti e del materialismo storico, accennò alle divergenze dei biologi e dei fisiologi.

Parlò ancora, dopo aver ben piantate e molto chiaramente espresse le questioni principali della unità fondamentale della cellula e della sua indipendenza, dell'indipendenza degli animali solo nella forma, non nella funzione, essendo spiccatamente parassitari.

Aggiunse che i fattori non sono solo quelli esposti da Darwin, ma che più grandi e vasti problemi si presentano nel trattare l'evoluzione rispetto ai fattori chimici.

Disse che se uno sconvolgimento avvenisse nella terra, come egli crede che avvenga nel pianeta Venere, e cioè che le acque tutte salissero in fitta nebbia, in alto, ad offuscare il sole, e due immensi vulcani sprigionassero carbonio, in modo che gli elementi principali alla vita venissero a mancare, non tutto ciò che vive cesserebbe, ma resterebbero sempre i fattori tutti i piccoli esseri che strisciano sotterra, nell' umidità, i quali non avrebbero bisogno di tutto quello che verrebbe a mancare.

Anzi questi animaletti trarrebbero gran giovamento dal nuovo stato di cose.

E affermò che se dopo un periodo di tempo tutto poi tornasse come prima, altri esseri viventi si succederebbero: la vita, insomma, si sveglierebbe di nuovo.

Finì augurandosi che lo studio della biologia, così necessario, cresca e s'intensifichi per apportare nuove nozioni dalle quali trarre altri giovamenti.

L'oratore fu salutato da un caloroso applauso e vivamente complimentato da molti.

Notammo tra i presenti: il sen. Bodio, il prof. Nelson, il comm. Mosconi, il prof. Cigliutti, il prof. Benini, le signore e signorine Simonetti, Agnet, Ponsi, Tomasi, Revoira, Benini, Astengo, Celleti, Annibali, Fusconi, Villa, Grassi, Jecco, Luzzatto, Cantoni, Nelson, Sirani, Mosca, Cappelli, Campanari e moltissime altre.

The di beneficenza. — Molto affollato riuscì il the di beneficenza che ebbe luogo iersera al « Grand Hôtel ».

Abbiamo notato: principessa Antici-Mattei con le figlie donna Clara e donna Matilde, duchessa Caffarelli, donna Laura e donna Ida di Carpegna, contessa Guglielmina di Campello, marchesa Ferraioli, marchesa Dora Malvezzi, principessa di Monterodusi, contessa Carradori, marchesa Antici, baronessa Coletti, donna Carla Grossardi, donna Maria Cardelli, baronessa d'Anethan, contessa Barbiellini-Amidei, contessa Stelluti-Scala e Carbonelli, marchesa Maria Cappelli e Dragonetti, principessa Pignatelli, marchesa di Vacone, duchessa d'Aquara, signora Di Rienzi, signora Gualtieri, contessa Virginia Senni, baronessa Del Balzo, signore Crespi, Canonico, Soulier, Ravelli, contessa Farsci, ecc. ecc.

Fra le *redingotes*: marchese Giacomo Spinola, conte Carlo Pocci, nob. cav. Grossardi, conte Pelagallo, conte Stelluti-Scala, conte Filippo Barbiellini-Amidei e vari altri.

Conferenze — Oggi alle ore 11 nella sala 8ª della Sapienza il prof. de Escrag Noile Doria, dell'Università di Rio Janeiro farà una conferenza sulla « Storia del Brasile. »

L'entrata è libera.

Colonie estive. Oggi, alle 17, adunanza dei soci nel locale sociale per la discussione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Relazione morale e finanziaria — Rinnovazione delle cariche.

All'adunanza, oltre i soci, sono invitati le direzioni delle scuole, gl'insegnanti, i medici e tutti coloro che s'interessano alla benefica istituzione delle Colonie.

Circolo Militare — Ieri, nelle eleganti sale del Circolo Militare, dalle 15 alle 18, fu un continuo avvicendarsi di signore, signorine e bambine in maschera, per il gran ballo dedicato esclusivamente al mondo infantile.

Le danze furono animatissime per tutto il tempo.

Ad ogni bambino un bel giuocattolo.

Fra i piccoli mascherati ho notato: i bambini Casaisl, fra i quali la Clara vestita da duchessa Chiaramonte in portantina, Margherita Venturi da Geisha, Bethel da tirolese, Monis da sardignola, Possenti da zingara, Panitano da Geisha; poi Panetti, Vitto, Petrucci, Mondolfi, Partini, Osti, Giordano, Piragino, Mouzo, Paoletti, Giammelli, Taddei e molti altri.

Oltre le famiglie dei bimbi già detti, fra le signore e signorine notammo: Pallotta, Ferrero, B. de Ross, Cavalli, Dacci, Bemico, Bassani, Giam-

nelli, Zingone, Piraino, Possanti, Giordano, Pisgio, Vertunni, D'Emilio, Fanelli, Albertini, Gordiani e altre ancora.

Fra gli ufficiali v'erano: il gen Lavagna, i colonnelli Lechantis, Queroli e Piraio.

Associazione liberi docenti. — Nell'assemblea generale tenuta nell'aula IX della Regia Università il 31 gennaio scorso, sotto la presidenza dell'on. prof. Vaccaro, è stato all'unanimità votato il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea dell'Associazione Romana dei liberi docenti, considerando che la soluzione del problema dell'insegnamento universitario, specialmente nei riguardi della libera docenza ormai s'impone, e che in conseguenza è necessaria una più decisa azione dei liberi docenti;

« considerando che l'attuale organizzazione federale delle Associazioni dei liberi docenti non corrisponde ai fini pei quali fu costituita, soprattutto perchè impedisce, o per lo meno ritarda ogni utile iniziativa delle Sezioni e in particolar modo di quella di Roma che, risiedendo nella Capitale, può più prontamente e più efficacemente agire in determinate circostanze;

« delibera di staccarsi dalla Federazione e di costituirsi in Associazione autonoma, allo scopo di intensificare la propria azione e di meglio coordinarla con quella dei liberi docenti delle altre Università ».

Mercoledì prossimo, 9 corr., alle ore 17, sarà tenuta nell'Aula IX della R. Università una nuova assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Tutti i liberi docenti della nostra Università che ancora non fossero soci sono pure vivamente pregati d'intervenire o di mandare la loro adesione al presidente.

(E dire che appena da sei mesi fu votata la gran legge in favore dei professori universitari).

Comizio dei Veterani. — Il Comizio Centrale dei Veterani 1848-70 ha spedito al Ministro della guerra a Parigi il seguente telegramma:

Ministro guerra — Parigi.

Comizio Centrale Veterani d'Italia, addolorato immane sventura che ha colpito la Francia, e memore indissolubile fratellanza vincolata sui campi della gloria e su quelli del dolore, esprime il suo grande cordoglio alla Nazione sorella.

Il Presidente
Romolo Ruspoli
deputato.

La festa meravigliosa. — E' quella di domani sera al « Circolo Artistico ».

Tutta Roma ne parla, tutto il gran pubblico elegante è in legittimo orgasmo per partecipare a questo grande avvenimento mondano chi si può dire ormai il solo residuo attivo dei gloriosi carnevali d'una volta.

I preparativi si stanno compiendo nel più grande segreto: si sa tuttavia che una lunga schiera di pittori, scultori, architetti e perfino musicisti segue con entusiasmo l'opera direttiva di Cesare Bazzani, il quale ha intitolato la trasformazione della sala: *Trionfi dell'Oro e della Luce.*

Le feste carnevalesche del Circolo Artistico hanno ormai una tradizione ininterrotta di gloria; esse hanno rappresentato sempre un successo senza pari di genialità e di buon gusto e ciò spiega il desiderio intenso che è in tutte le persone intelligenti di prendere parte al gran ballo di domani sera.

Dobbiamo però avvertire che la presidenza d'accordo col Consiglio d'amministrazione ha deliberato di sopprimere senza eccezione ogni biglietto speciale per modo che, mentre ad ogni socio verrà rilasciato un solo biglietto per signora, sarà dato ad esso facoltà di ritirare al prezzo di lire quindici ognuna delle azioni intestate che daranno diritto ai titolari di intervenire alla festa.

I preparativi procedono febbrili: si è lavorato tutta la notte e ormai si è sicuri di un successo destinato a rimanere memorabile e a segnare un'altra data gloriosa nella storia della giocondità di cui il nostro Circolo Artistico è l'espressione — diremo così — più autorevole.

Piccola Cronaca

Telefono: *Redazione N.* 12-37 – Ammin. 12-34

Omicidi arrestati. — In seguito ad attive indagini praticate dall'ufficio di P. S. di Tivoli e dall'arma dei RR. Carabinieri colà di stanza, ieri mattina furono sorpresi in un casotto ferroviario presso Tivoli, ed arrestati i fratelli Paoloni Giuseppe e Luigi quali autori dell'assassinio in persona del loro zio Filippo, avvenuto in Marcellina.

Insieme agli assassini vi era un avvocato di Roma, il quale dichiarò che trovavasi in quel luogo per l'esercizio della propria professione.

Ferimenti — Iersera, per le scale della abitazione sita in via Monte dei Fiori 62, nacque un diverbio, per motivi d'interesse, tra i coinquilini Giovanni Lombardi, gramicciaio, e certo Gaetano Mannoni, muratore.

Dalle parole passarono subito alle vie di fatto, e il Mannoni, il quale si trovava in stato di ubbriachezza, ferì il Lombardi con una coltellata al fianco sinistro; quindi si diede alla fuga, dileguandosi.

Il ferito fu trasportato alla Consolazione, ove quei sanitari gli riscontrarono ferita penetrante in cavità, con probabile lesione della pleura e lo giudicarono in pericolo di vita.

Nelle tasche del Lombardi fu rinvenuto un rasoio chiuso in un astuccio.

Interrogato dalla guardia di servizio, egli dichiarò che lo portava per difendersi dal Mannoni, il quale altra volta lo aveva minacciato.

Il Commissariato di Trastevere prese le opportune misure per l'arresto del feritore.

Arresti. — Per oltraggio e ribellione agli agenti di P. S. vennero ieri arrestati il pregiudicato Luigi Coarelli e Clito Celi.

— Perchè associato a pregiudicati, venne anche arrestato Giovanni Persichetti.

Un lodevole provvedimento. — In seguito all'ordinanza del Questore, le guardie di città Ernesto Parsi e Bernardino Nicolini, arrestarono ieri in piazza del Risorgimento Gaetano Isabella e Teresa Alcibiade, Raffaele De Paoli e Cesare Palombini, perchè, mascherati, cantavano, al suono della chitarra, stornelli buffoneschi.

Un cavallo imbizzarrito. — Il vetturino Alfredo Serrocci guidava per via del Tritone, iersera, la vettura n. 2392. Improvvisamente il cavallo s'imbizzarrì, e non riuscendo a frenarla la bestia si dette a corsa precipitosa. All'altezza di via del Nazzareno il Serrocci veniva sbalzato a terra e la vettura investiva la signorina Rosina Zocchi, di anni 30.

Entrambi vennero raccolti dai cittadini accorsi e prontamente accompagnati a S. Giacomo, ove i medici riscontrarono al Serrocci una ferita lacera profonda al sopracciglio sinistro e commozione cerebrale, e alla Zocchi una ferita lacera all'orecchio sinistro e una ferita profonda alla gamba destra.

Furono trattenuti in osservazione e giudicati con riserva.

Gesta teppistiche. — Ieri, verso mezzogiorno, in via Principe Eugenio, angolo viale Manzoni, passavano cinque carri carichi di pozzolana, i quali seguendo i binari del tram ne impedivano il libero transito, tanto che due vetture della linea Stazione-Porta Maggiore, dovettero fermarsi, a malgrado i conducenti avessero più volte suonato i campanelli d'allarme.

I carrettieri però continuarono ostinatamente a camminare sui binari.

Ciò naturalmente produsse un po' di eccitazione nelle persone che si trovavano sui trams le quali protestarono, tentando di far comprendere ai carrettieri che avevano torto.

Ma questi ultimi risposero con improperi e, quindi a sassate, tanto che infransero vari vetri delle vetture e ferirono il meccanico Rocco De Cantis e Alfredo Trasimeni, i quali furono ricoverati a S. Antonio.

In seguito a queste gesta teppistiche il servizio del trams della linea suddetta rimase sospeso per quasi mezz'ora.

I carrettieri, come Dio volle, furono arrestati e condotti al Commissariato dell'Esquilino.

Morte sospetta. — Certa Gasparri, Adele abitante in piazza del Risorgimento 14, verso le 10 di ieri mattina, venne trasportata all'ospedale del Policlinico ma vi giunse morta.

La guardia Rizzi Raffaele e tal Grossi Alessandro, che l'accompagnavano, dichiararono di averla trovata in via Solferino, a terra, che perdeva sangue dalla bocca e dal naso.

Non essendosi potuto accertare la causa della sua morte, la parola è all'autorità giudiziaria.

Gesta di ladri — Ieri, mentre la signorina Thomas Percy Hood, da New-York, stava contemplando il Colosseo, venne avvicinata da due giovinastri, Giulio D'Achille di a. 45, ab. in via Leonina 66 e Luigi Antonini di 14, ab. in via Baccina 77, che le strapparono violentemente dalle mani una borsetta di pelle nera contenente un orologio del valore di lire 100 e 5 lire, dandosi poscia alla fuga.

Si trovava a passare il carab. Antonio Castaguaro, il quale riuscì a fermare il D'Achille, mentre l'Antonini si dileguava.

— I soliti ignoti forzarono ieri la porta del signor Filippo Stefani di a. 50, ab. in v. Borgo S. Angelo 7, e penetrati in casa rubarono un taglio d'abito del valore di lire 40 e una rivoltella.

— Da vario tempo avvenivano borseggi sui tram senza che si riuscisse ad acciuffare i ladri.

Ieri, mercè la prontezza del brigadiere Febo Bachini-Albi e del sotto-brig. Alberto Quagliotti comandati dal solerte cav. Monaco e dal tenente Cassetta, vennero arrestati in flagrante borseggio Amedeo Cellini, d'anni 28, ab. in via della Paglia 38, e Vittorio Lavista, di anni 22, ab. in via Giulia 144, ben noti alla Questura.

Costoro si accingevano a rubare il portafoglio contenente L. 650 al possidente Agostino Mevi, mentre questi si trovava sull'omnibus di piazza Montanara-Porta Trionfale, ma vennero in tempo fermati e, quantunque si dessero alla fuga, arrestati in via delle Vergini.

La pagina delle disgrazie — La bambina Vittoria Pagano di 19 mesi bevve ieri dell'inchiostro, mentre si trovava nella bottega di barbiere del padre, in v. Candia 108.

Condotta a S. Spirito i medici le riscontrarono sintomi di avvelenamento e la trattennero in osservazione.

— Ieri mattina, l'impiegato Ciaia Giuseppe, nello scendere da un tram, in via XX Settembre, cadde e si produsse la frattura del piede sinistro.

Al Policlinico ne avrà per 40 g.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 5 febbraio 1910 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 marzo 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 aprile 1909.

La 8ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1908.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Pubblico non molto numeroso ha ieri assistito alla *Bohème*, datasi a prezzi popolari. Rina Giacchetti, protagonista eccezionale, creatrice genialissima della parte di *Mimì*, riscosse le più calorose ovazioni, insieme alla Isaia, al Grassi, al Viglione-Borghese ed al m. De Angelis, che diresse con intelligenza e slancio l'orchestra.

Il *Don Carlos* nello spettacolo serale ebbe confermato il grande e completo successo delle precedenti repliche. Il teatro era affollatissimo.

Al felice risultato contribuì la magnifica direzione di Pietro Mascagni, e l'interpretazione inarrivabile da parte di tutti gli esecutori e specialmente di Amedeo Bassi, Giuseppe De Luca, Carlo Walter, Giannina Russ e Luigia Garibaldi.

I valorosi artisti furono frequentemente interrotti da applausi.

Domani per la 20ª d'abbonamento il *Don Carlos* si replica.

Argentina. — *La cena delle beffe* ebbe ieri nella rappresentazione diurna il consueto successo di applausi. Nella serale si rappresentò *Un sogno di una notte di mezza estate*. Il pubblico, piuttosto scarso, ammirò il meraviglioso allestimento scenico, ma non diede segno di grande entusiasmo per il capolavoro shakespeariano.

Stasera *Un sogno di una notte di mezza estate* si replica.

Valle — In *'Na criatura sperduta*, datasi nella diurna di ieri, furono applauditissimi tutti gli artisti della Compagnia Scarpetta, che furono fatti segno a non minori feste, nella *Signorina Lasagna*.

— Oggi *Tutti in viaggio*.

Domani *La nutriccia*.

Domenica due rappresentazioni, e doppio spettacolo anche lunedì e martedì.

Nazionale — In *Malbruk*, datosi nella diurna di ieri con straordinario concorso di spettatori, furono applauditi calorosamente tutti gli esecutori e specialmente il Corradetti, la Maresca e il Pasquini.

Nella serale ottenne l'abituale successo *Dall'ago al milione*.

Stasera spettacolo in onore del tenore Polisseni con *Un sogno di waltzer*.

Quirino. — *Un sogno di waltzer* e *La vedova allegra*, datisi anche nei due spettacoli di ieri, continuano ad alternarsi con pari grande fortuna nel cartellone.

Oggi unico spettacolo diurno, alle 17,30 con *La vedova allegra*.

Salone Margherita. — Debutteranno stasera *Le 8 Germania* e *Le Sartoris*.

Olympia. — Questa sera grande spettacolo di varietà con Peppino Villani.

Veglione della Stampa al Costanzi.

Stasera primo dei due veglioni promossi dalla Associazione della Stampa a beneficio della Casa Pia di providenza.

Vi saranno premi alle migliori mascherate per l'ammontare di 4000 lire.

E cioè:

Alla migliore mascherata di non meno di 15 persone L. 1500;
Id. di 10 persone L. 1000;
Id. di 6 persone L. 500;
Id. di 5 persone L. 300;
Id. di 4 persone L. 200;
Id. di 3 persone L. 150,
Id. di 2 persone L. 100;
Cinque premi di L. 50 ciascuno alle migliori 5 maschere isolate.

I premi saranno assegnati inappellabilmente questa sera dalla Giuria, presieduta dall'on. Leone Caetani, deputato al Parlamento, e composta di Aristide Sartorio, Emilio Gallori, Pietro Canonica, Umberto Coromaldi e Vito Pardo.

Per ottenere i premi, le mascherate e le maschere isolate, dovranno intervenire anche al secondo Veglione, che avrà luogo la sera di martedì prossimo, nei loro identici costumi e numero di persone come al primo. Ove questa condizione non si verificasse, si perde il diritto al premio.

I premiati riceveranno un buono pei rispettivi premi la sera del 6 febbraio, dopo la constatazione da parte della [illegible] delle suddette condizioni, e potranno riscuoterlo dal giorno seguente alla Segreteria dell'Associazione della Stampa.

Il Comitato avverte che la pesca reale comincerà alle ore 22 e terminerà alle 2 del mattino.

La pesca è affidata a signore e signorine di famiglie di soci della Stampa.

Le iscrizioni delle mascherate e maschere isolate, (meglio soli che male accompagnati) oltre quelle digià ammesse ai grandi premi, sono una legione, diguisachè il successo si annunzia brillantissimo.

Mancare sarebbe come perdere una delle più briose feste del carnevale.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Veglione della stampa, ore 22.
Argentina — Un sogno di una notte di mezza estate, ore 21.
Valle — Tutti in viaggio, ore 21.
Nazionale — Un sogno di valtzer, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 17.30
Adriano — Festival, [illegible] - Nobile festino, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.30.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle ore 20.30 — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Omnibus 1910, ore 21.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

La relazione al Re.

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re. Tutti i Ministri erano presenti.

Genetliaco della Duchessa di Genova Madre.

Torino, 3, ore 14.30 (*Bergomi*) — Stamane è arrivata la Regina Madre, ricevuta alla stazione dai Duchi di Genova e dalla Principessa Letizia.

Sono attesi stasera il Duca degli Abruzzi e il Principe di Udine che parteciperanno alla festa in occasione dell'80° genetliaco della Duchessa Elisabetta.

Decreti Reali di ieri.

Ecco i decreti firmati nell'udienza di ieri:

Ministero dei lavori pubblici

Concessione di sussidio di L. 104.620, al Comune di Trivero (Novara) per la costruzione di una strada rotabile che, partendo dalla consortile Soggiola-Vie Bolche farà capo alle stazioni ferroviarie di Pianceri-Mosso e di Borgosesia.

Concessione di sussidio di L. 40,000 al Comune di Foreste Sesia (Novara) per la costruzione di una strada rotabile destinata a congiungere quell'abitato con la stazione ferroviaria viciniore di Borgosesia.

Revoca della concessione fatta all'Amm.ne Provinciale di Reggio Emilia per i servizi di trasporti con automobili sulla linea Novellara-Rolo-Guastalla Reggiolo e su quella San Maurizio-Angelo.

Ministero della P. Istruzione.

Nomina del prof. Lorenzo Pullè a preside della Facoltà di filosofia e lettere nella R. Università di Bologna.

Nomina a direttore del gabinetto di chimica tecnologica nella R. Univ. di Palermo del prof. Mario Levi.

Ministero di Agricoltura.

R. D. che proroga fino a tutto il 31 dic. 1910 il termine assegnato per la presentazione delle conclusioni e delle proposte da parte della Commissione per lo studio della produzione delle lane naturali in Italia.

R. D. che erige in Ente morale l'Associazione elettrotecnica italiana e ne approva lo statuto.

Ministero del Tesoro.

Si approva il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca.

Si autorizza la concessione di un prestito di lire 3.340.500 a favore del Consorzio della bonifica padana dei bacini superiore e inferiore all'argine del Sabato.

Presidenza del Consiglio.

Deputati della Basilicata dall'on. Sonnino

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ha ricevuto una Commissione di rappresentanti la Basilicata, composta dei deputati onorevoli Grippo, Mendaia, Longo e Materi.

La Commissione ha discusso coll'on. Sonnino varie questioni riguardanti gli interessi della regione.

Camera dei Deputati

Interrogazioni ed interpellanze

L'on. Eugenio Chiesa ha presentato la seguente interpellanza:

« Al Presidente del Consiglio per sapere se, dopo la recente nomina di senatori, non sia manifesta la necessità di un progetto di riforma sulla composizione del Senato rinnovandone le basi con la forma elettiva ».

Per l'Esposizione del 1911.

Ci risulta, che il Governo austriaco e quello ungherese hanno definitivamente deliberato l'erezione di padiglioni speciali all'Esposizione di Roma nel 1911.

Il Segretario di Stato Miklos, commissario generale dell'Ungheria è tornato da Budapest l'altro ieri.

Come è noto, il sig. Miklos abita Roma nella sua qualità di delegato ungherese permanente all'Istituto internazionale di agricoltura.

Giunta parlamentare d'inchiesta per i contadini nel Mezzogiorno.

La Giunta parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e nella Sicilia ha tenuto una riunione plenaria in un'aula del Senato alle ore 10 di ieri.

Presiedeva l'on. Faina, presidente.

Erano presenti gli onor. Cappelli, Caldesi, Dal Verme, Ferraris, Gorio, Giusso, Nitti, Pozzi e Raineri.

Avevano giustificata l'assenza gli on. Borgatta, Cefaly, D'Ayala-Valva, De Martino e Facheris.

Assistevano il segretario gen. prof. Francesco Coletti ed il segretario amministrativo rag. Siano.

La Giunta ha preso la deliberazione di presentare al Parlamento il 10 corr. le relazioni parlamentari fino ad oggi stampate e cioè:

1. Relazioni tecniche per gli Abruzzi, il Molise, la Campagnia, le Puglie, la Basilicata e le Calabrie, nonchè i dati relativi alle finanze locali.

2. Relazioni parlamentari della Sottogiunta per gli Abruzzi e il Molise (relatore on. Cappelli) e della Sottogiunta per la Campania (relatore on. Dal Verme).

La Giunta infine prende atto che pure la relazione tecnica per la Sicilia è compiuta e tra non molto potrà essere distribuita per intero in bozze. Così pure che tra non molto potranno essere pronte le relazioni parlamentari mancanti.

Le discussioni conclusive si terranno appena i membri della Giunta avranno preso in esame i lavori da ultimo accennati, certo prima delle vacanze estive.

Ministero Esteri.

L'Ambasciatore di San Giuliano.

(S) **Parigi**, 3. — E' giunto proveniente da Londra, il nuovo ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il porto di Livorno

Il Cons. Sup. dei LL. PP. ha approvato il progetto per la escavazione del porto di Livorno per l'importo di L. 1.300.000.

Per la Varese-Airolo

Il Cons. Sup. dei LL. PP. ha dato parere favorevole al progetto per la costruzione del tronco Varese-Airolo della linea Cuneo-Ventimiglia.

Ministero Tesoro.

Per la circolazione bancaria.

Ieri il Ministro on. Salandra ha sottoposto alla firma di S. M. il Re il decreto con cui si approva il nuovo testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca compilato dall'Ispettorato generale sugli Istituti medesimi e sul quale hanno dato parere favorevole la Commissione permanente di vigilanza ed il Consiglio di Stato.

Il detto testo unico ha coordinato tutte le disposizioni che, in numero assai rilevante, sono contenute nelle venti leggi che riguardano gli Istituti di emissione e che sono state emanate posteriormente al 1900, dopo cioè la promulgazione del testo unico sulle leggi bancarie attualmente in vigore.

Il nuovo testo è ripartito in undici titoli, alcuni dei quali disciplinano la emissione e la circolazione bancaria e le operazioni consentite agli Istituti di emissione, e gli altri regolano la liquidazione della Banca Romana e quella dei Crediti fondiari degli Istituti predetti nonchè il Credito agrario esercitato dalla Cassa di risparmio del Banco di Napoli nelle Provincie meridionali del continente e nella Sardegna, il Credito agrario del Banco di Sicilia e la vigilanza esercitata in proposito dal Ministero del Tesoro sia sull'azienda bancaria, sia su quelle annesse.

Il nuovo testo unico riuscirà di grande utilità non soltanto agli Istituti di emissione ed a tutti coloro che hanno rapporti con essi e con le aziende annessevi, ma altresì agli studiosi delle discipline economiche e bancarie ai quali servirà di guida nell'esame di tutte le disposizioni che finora trovavansi ripartite in numerose leggi che a vicenda si modificavano.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 4, con le sottoindicate stazioni:

« Principe di Piemonte » e « Barbarossa » con Ponza — « Liguria » e « Caronia » con Capo Sperone — « Verona » con S. Giuliano di Trapani.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Aretusa » giunta a Perim il 2.

INFORMAZIONI ESTERE

LA SITUAZIONE IN GRECIA.

(S) **Malta**, 3. — Una corazzata, 3 incrociatori e 4 controtorpediniere inglesi sotto il comando del contrammiraglio Colleghan sono partiti per il Pireo.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Petit Parisien* dice che l'ambasciatore di Turchia a Parigi non sembra condividere le inquietudini di alcuni circoli diplomatici riguardo al mantenimento della pace nella penisola balcanica.

Non si crede, infatti, all'Ambasciata ottomana, che il grave pericolo che risulterebbe dalla partecipazione dei cretesi alle elezioni greche sia da temersi, perchè le Potenze protettrici essendosi impegnate a non lasciare compiere a danno dell'Impero ottomano una violazione dello *statu quo* a Creta, sapranno impedire agli abitanti dell'isola di prendere una simile decisione.

(S) **Atene**, 3. Sembra certo che l'Assemblea revisionista non si riunirà prima del mese di dicembre.

Ritiensi che il messaggio reale per la convocazione dell'Assemblea sarà promulgato verso il principio di marzo.

L'*Embros* dice che, oltre il rappresentante di Grecia a Costantinopoli non saranno richiamati nemmeno i rappresentanti di Grecia a Washington e a Sofia.

FRANCIA

Il processo dei maestri contro il cardinale Luçon

(S) **Reims**, 3 — Alle 1.30 del pomeriggio è incominciato dinanzi al tribunale civile il processo intentato contro il card. Luçon dalla Federazione dei maestri della Marna.

Sono presenti numerose persone, specialmente maestri ed ecclesiastici.

Il card. Luçon non assiste all'udienza.

Il Procuratore della Repubblica svolge le sue conclusioni, sostenendo la validità della domanda dei maestri.

Constata che la legge della separazione ha dato al clero francese una libertà sconosciuta fino ad ora, libertà di azione, libertà di riunione, libertà elettorale, libertà politica; ma queste libertà non devono arrecare danno ai diritti [illegible], nè alle leggi, altrimenti ciò deve essere [illegible]derato come un reato.

La lettera pastorale - soggiunge il Procuratore della Repubblica - si riassume in poche parole: « La scuola neutra, ecco il nemico ».

Il Procuratore difende la scuola laica dagli attacchi dei vescovi; riconosce che alcuni manuali non sono senza errori e come pure che certi libri di morale contengano alcune pagine riprovevoli, ma i vescovi si dovevano limitare a segnalare quei libri ai poteri pubblici, come ha fatto il vescovo di Belley, perchè vi fossero apportate delle correzioni.

I vescovi non dovevano lanciare degli anatemi, nè attaccare ingiustamente i maestri.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. Il 1. il « Luisiana », proveniente da Genova e Barcellona, è passato da Gibilterra diretto a Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres e il « Mendoza », proveniente da Genova e Barcellona è arrivato il 2 a Buenos Ayres e ripartirà per Genova il 15 corr.

Società Veneziana — Il 2 il « Daniele Manin » è partito da Gibilterra per Birkenhead.

La Veloce. — Il 2 l'« Argentina », proveniente da Genova, Barcellona, Teneriffa, Rio de Janeiro e Santos, ha proseguito da Montevideo diretto a Buenos Ayres.

N. G. I. — Il 1.o l'« Ischia », proveniente da Bombay, ha proseguito da Singapore per Hong-Kong; il « Lazio », proveniente da New York e Boston, ha proseguito da Punta Delgada per Napoli; e il 2 il « Duca di Genova » è partito da New York per Boston.

Norddeutscher Lloyd. — Il « Konig Albert », proveniente da Napoli, è arrivato a New York il giorno 2 a sera alle ore 10.

Borse e Mercati

Roma, 3 febbraio 1910.

Continua l'ottima tendenza su tutto, accompagnata da una buona mole di affari e da un prudente aumento nei prezzi.

In chiusura qualche realizzo. Specialmente favoriti le Kerka, il Carburo e il Gas. Migliori i Concimi, i Molini Pantanella. Sempre ricercati gli Omnibus.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.45.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.60.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.15.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 366 1|2.

Banca d'Italia 1407 - Commerciale 913 1|2 a 915 1|2 - Credito 608 - Banco Roma 110 1|4 - Gas 1162 a 1170 a 1140 - Ansaldo 273 a 273 1|2 a 273 1|2 - Immobiliari 280 - Beni Stabili 335 - Imprese 100 3|4 a 101 1|4 - Carburo 563 a 561 a 570 a 569 - Concimi 134 1|2 a 136 1|2 - Forni 54 - Molini 107 1|2 a 110 a 109 3|4 - Kerka 295 a 304.

CAMBI: Parigi 100.66 1|4 — Londra 25.35 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 4 Febbraio L. 100.66

Dal 29 gennaio a tutto il 7 febbraio fino a L. 100 è fissato a L. 100.53.

BORSE ITALIANE — 3 Febbraio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 37	104 40	104 37 1/2	104 32
Id. fine mese	104 52	104 57 1/2	104 52 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 97	104 20	103 95	104 05
A. B. d'Italia	1406 50	1406 50	1407 —	1407 —
« Commerc.	915 —	915 —	915 —	— —
« Cred. ital.	608 50	607 50	607 —	— —
« B. Roma	110 25	— —	— —	110 —
Mediterranee	420 —	419 —	— —	420 —
Meridionali	690 —	690 —	691 —	691 —
Acc. Terni	1708 —	1712 —	— —	— —
Venete	— —	222 —	— —	— —
Navig. Gen.	368 —	368 —	— —	— —
Raffinerie	338 —	338 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 85	123 80	123 86
» Francia	100 67	100 65	100 62 1/2	100 65
» Londra	25 35	25 34	25 34	25 33 1/2
» Svizzera	100 45	100 42	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.36 29	102.49 20	104.02 20
3 1/2 % netto	103.94 06	102.16 06	103.62 15
3 % lordo	71.35 —	70.65 —	71.03 25

BORSE ESTERE

Parigi 3 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 82	98 92	95 75
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 75
turca	94 85	94 90	94 85
spagnuola	96 75	96 50	96 62
russa nuova	98 90	98 98	99 —
portoghese	— —	65 35	65 40
ungherese	— —	— —	98 10
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 50
Banca di Parigi	1772 —	1772 —	1773 —
Banca Ottomana	— —	714 —	714 —
Credito Fondiario	— —	832 —	815 —
Azioni Suez	— —	5060 —	5072 —
Lotti Turchi	— —	218 75	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 9/16	99 7/16
su Londra	— —	25 18	25 17 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 3	2	3	Londra 3 Febbraio	3 apertura	2 chiusura
Cred. aus.	673 —	670 75	Consol.	82 1/16	83 —
Rend. oro	117 40	117 35	Italiana	103 3/4	103 3/4
» carta	95 05	94 95	Turca	93 1/2	93 3/4
Ungh. 4 %	93 50	93 40	Russo 3%	— —	76 —
» 3 1/2	83 40	82 45	Spagna	94 3/4	94 3/4
Union. Bk.	596 —	596 —	Giappon.	93 1/2	93 1/4
C. Londra	24 05 0	24 05 5	Egiziano	103 1/2	103 1/2
Lire ital.	95 10	95 —	Argento	23 7/8	23 3/4

Rit. dalla Banca d'Ing. l. ster. 50,000. Vers.

Berlino 3	2	3
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	73 30	73 30
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. im	136 30	135 30
» Medit. im	79 50	79 75
Rublo	216 75	216 75
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 3 — ore 15.45

Rend. 3 3/4	104.50	Raffinerie	332.—	Elba	318.—
Id. 3 1/2 %	103.90	Ind. Zucc.	240.—	Savona	332.—
B. d'Italia	1407.—	Eridania	680.—	Carburo	568.—
Commerc.	914.50	Zucc. Naz.	99.—	Molini A. I.	198.—
Cred. Ital.	608.—	Id. Rom.	66.—	Semolerie	262.—
Bancaria	116.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	110.—	Terni	1708.—	Imprese	101.—
Meridion.	690.—	Metallurg.	108.—	Armstrong	372.—
Mediterr.	420.—	Ferriere	201.—	Ferr. Voltri	302.—
Naviganz.	368.—	Officine	592.—	Italia	73.—
Vanacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di P. SAUNIÈRE

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

VII.

In cui il nostro eroe fa della politica suo malgrado.

— E deve essere divertente?

— Punto, monsignore; ma siccome Sua Maestà teneva a conoscerne i particolari, mi ha fatto pregare dalla duchessa...

— Di recarsi nel salottino azzurro; me lo ha già detto. Continui, continui, barone.

— Obbedisco. Dunque la Regina, desiderava sapere dalla mia bocca, come avevamo fatto per prender d'assalto un mulino, il mio servo ed io.

— Un mulino? domandò Richelieu fermandosi.

— Moulin-Galant, sì, monsignore.

— Moulin-Galant?... ripetè il cardinale avvicinandosi. Dove si trova questo Moulin-Galant?

— Presso Essonne.

— Ah! bene, sai! disse Richelieu [illegible] di faccia al suo interlocutore.

— Vedo con piacere, che la mia storia la interessa, monsignore, osservò Remigio sorridendo, perchè or ora mi voltava le spalle, adesso mi si è avvicinato.

Il cardinale si morse le labbra.

— Sì, disse con finta bonarietà, il nome di questo villaggio ha un profumo pastorale che seduce. Continui, la prego barone.

— Così sia. Dunque due giorni fa giungevo, estenuato, dinanzi a quel mulino, di cui rifiutavano di aprirmi la porta, allorchè mi saltò il ticchio di sfondarla, e di installarmivi in barba al mugnaio.

— Due giorni fa? E non era aspettato?

— Naturalmente, in caso contrario non avrei avuto bisogno di dare l'assalto.

— E' giusto. E ha dovuto combattere.

— No, monsignore, mercè il maresciallo.

— Come? il maresciallo era con lei?

— No, era al mulino.

— Che dice!

— Appena ebbi pronunciato il mio nome, si ricordò di mio padre che aveva conosciuto e mi fece dare una camera.

— Che mi dice! esclamò il cardinale con simulata meraviglia. Che! il duca a quell'ora in quel mulino!

— Come lei me ne sono meravigliato ma ho visto subito che era in grande amicizia con Barthes.

— Chi è Barthes?

— Il mugnaio.

— Ah! Barthes è il suo nome? articolò Richelieu.

— E ieri ho saputo che da diciassette anni il maresciallo è uno degli ospiti più assidui del mulino terminò Remigio. Del resto è la favola del paese.

— Che diamine va a fare un maresciallo in un mulino da diciassette anni?

— Ne so quanto lei, monsignore, rispose Remigio.

— Insomma, è affar suo. Si vede che la mugnaia è bella...

Il barone non rispose. Avrebbe preferito altra interpretazione a quella che faceva torto alla signora Barthes.

— E' questo è quanto la Regina aveva gran voglia di sapere?

— Sì, monsignore, e se, come la Regina, ella desidera altri particolari, son pronto a darglieli. Sarà la quarta o la quinta volta da ieri; ma giacchè ci sono...

— E' inutile, interruppe l'Eminenza. A chi ha già raccontato la storia?

— Al cavaliere Sylvan, alla duchessa a Marion, alla Regina, a lei...

— Ah! lei conosce Marion?

— Ho avuto il piacere di esserle presentato la sera stessa del mio arrivo a Parigi.

— Da chi?

— Dal visconte Puylaurens.

— Ah! quella Marion, frequenta sempre cattiva società? E l'ha accolta bene?

— Meglio di quanto speravo.

— I miei complimenti. Vedo che Marion per quanto pazza, capisce ciò che si deve a sì compito cavaliere.

Remigio guardò il cardinale come per accertarsi se parlava sul serio. Il ministro aveva l'aria penetrata di quel che diceva. Peraltro vedendo la sorpresa e l'incredulità del barone si mise a sorridere.

— Orbene, signore, lei ha ragione, è un quarto d'ora che mentiamo l'uno all'altro.

— Non la capisco più monsignore.

— Mi capisce benissimo, invece, poichè dacchè la interrogo, lei finge di non saper nulla, e dacchè lei mi risponde, io fingo di credere che ella non sappia nulla.

— Eppure le accerto...

— Basta, signore. Mentire più a lungo sarebbe indegno per un gentiluomo pari suo. Lei rifiuta di rispondermi, è giusto. Non ha verso di me obbligo alcuno ma dipende da lei. Parli, non si dia pensiero...

— Capisco ancora meno — balbettò Remigio.

— Ossia, spero lei darmi ad intendere che è venuto a Parigi senza scopo, senza ambizione?

— Senza scopo, non potrei sostenerlo, ma senza ambizione glie ne dò la mia parola.

— Come! lei non viene a tentar fortuna qui?

— No, monsignore. La Regina ha già avuto la bontà di rivolgermi la stessa domanda, ed ho avuto l'onore di dirle...

— La Regina ed io non siamo la stessa cosa. Lei non ignora che Sua Maestà sarebbe obbligata a domandarmi il favore che le avrebbe promesso.

— Forse, ma io non chiedo nulla.

— E' il mezzo migliore per ottenere tutto da me. Se ne informi presso il cavalier Sylvan...

— Me ne rimetto a vostra Eminenza, disse tranquillamente Remigio.

— Allora parli pure. E' impossibile che il figlio di un buon gentiluomo e di un soldato coraggioso qual'era suo padre si condanni all'inazione, alla noia, all'ozio.

— Non ho ancora stabilito quel che farò. Prima di tutto devo compiere un'opera di vendetta, la compirò. Poi, il giorno in cui mi sarò sdebitato, penserò al da fare.

— Ebbene, almeno in questo potrò aiutarla. Che è questa vendetta? Si tratta d'uno, o di più nemici?

— E' uno soltanto, monsignore.

— Lo nomini, e quell'uomo è morto, poichè lo avrò condannato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 4 Febbraio 1910 — S. Veronica
Leva il sole alle 7.29 m. — Tramonta alle 5.26 s.
Leva la Luna alle 2.35 m. — Tramonta alle 0.8 m
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Febbraio 1910 — alle ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-7.2	coperto	Nizza	8.0	coperto
Amburgo	0.2	1/4 coper.	Zurigo	-8.6	coperto
Vienna	-0.2	nevica	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	10.5	1/4 coper.
Parigi	-1.9	coperto	Atene	10.6	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.6	coperto	calmo	10.4	7.2
Torino	1.9	coperto	—	5.9	0.0
Milano	2.6	coperto	—	8.9	2.0
Venezia	3.0	1/2 coperto	calmo	5.8	2.0
Bologna	3.1	3/4 coperto	—	8.0	2.7
Ravenna	3.9	1/4 coperto	—	7.1	1.0
Ancona	6.4	coperto	calmo	9.0	3.6
Firenze	5.7	piovoso	—	9.8	5.4
ROMA	5.4	1/4 coperto	—	9.7	5.0
Bari	6.2	coperto	calmo	12.3	4.5
Napoli	7.2	3/4 coperto	calmo	10.4	7.2
Caggiano	1.8	piovoso	—	6.2	1.0
Tiriolo	2.8	3/4 coperto	—	9.0	5.0
Palermo	8.2	1/4 coperto	calmo	13.8	5.3
Messina	10.6	1/4 coperto	calmo	18.5	8.0
Cagliari	8.5	3/4 coperto	leg. mosso	15.7	2.0

Probabilità: venti moderati del terzo quadrante; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con precipitazioni alto e medio Tirreno mossi o alquanto agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.9. Termometro centigr. **massima 12.1 minima 5.0.**
Umidità relativa 84 assoluta 9.32. Vento a mezzodì S. Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Acrostico.

E' linear misura.
Inesorabil, dura.

Spiegazione del precedente passatempo
CAMPO-BASSO

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Roma - 12 febbraio - Fornitura di pietrisco calcare. Pres. 9.000.

Genio militare officina di Costruzione Pavia - 17 febbraio - Provvista di barelle per trasporto dei feriti. Pres. L. 287.900.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Aversa (S. M. Capua Vetere).

Genio militare Brescia - 21 febbraio - Costruzione di casermetta nella caserma Nicola Tartaglia in Brescia. Pres. L. 50,000.

Ferrovie dello Stato - 7 marzo - Costruzione tronco Torre di Gaffe-Licata della ferrovia Naro-Palma-Licata. Pres. L. 565.000.

Ministero LL. PP. - 3 marzo - Sistemazione argini del fiume Sile (Venezia). Pres. L. 163.600.

Prefettura di Cremona - 23 febbraio - Costruzione di banca a ridosso dell'argine maestro in sinistra dell'Adda (Comune di Grotte d'Adda). Pres. L. 53.600.

R. Arsenale Spezia - 26 febbraio - Vendita della nave radiata « E. Fieramosca ». Pres. L. 806.060.

Comune di Mede - 21 febbraio - Costruzione palazzo municipale. Pres. L. 79.728.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 - 6.— - 7.40 - 8..0 - 10.45 - 13.30 - 16.15 - 18.10 - 19.45 - 22.40
Pisa-Torino	8.— - 8.35 - 12.30 - 15.30 - 20.40 - 23.45
Pisa-Milano	8.— - 8.35 - 12..0 - 15.30 - 20.40 - 23.45
Foligno-Ancona	6.40 - 12.— - 15.5 - 18.30 - 22.30
Firenze-Milano	8.— - 10.25 - 14.— - 18.15 - 21.10 - 23.40
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.25 - 13.— - 17.36 - 20.—
Tivoli	9.45
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.20 - 9.15 - 12.15 - 15.40 - 18.50 - 20.15
Velletri-Terracina	6.50 - 12.35 - 17.30
Velletri	20.30
Fiumicino	5.40* - 6.35 - 9.20* - 17.50
Mandela-Subiaco	7.25 - 17.35

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 - 8.20 - 11.45 - 13.30 - 14.35 - 17.40 - 19.— - 20.15 - 21.55 - 23.30
Torino-Pisa	7.— - 8.25 - 9.35 - 17.45 - 19.20 - 22.12 - 23.55
Milano-Pisa	7.— - 8.35 - 9.35 - 17.45 - 19.20 - 22.12 - 23.55
Ancona-Foligno	7.10 - 11.40 - 14.30 - 18.25 - 22.— - 23.40
Milano-Firenze	5.50 - 9.10 - 18.10 - 18.25 - 19.30 - 23.50
Avezzano-Tivoli	9.7 - 10.15 - 14.35 - 20.—
Tivoli	8.10 - 17.25
Civitavecchia	7.55 - 14.55
Frascati	8.— - 9.40 - 12.30 - 16.5 - 17.30 - 19.—
Terracina-Velletri	8.30 - 15.15 - 20.55
Velletri	9.35
Fiumicino	8.25* - 17.45 - 21.11* - 22.12
Subiaco-Mandela	10.5 - 20.—

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.32 | 19.10 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.30 | 13.20 | 16.35
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.46 | 13.47 | 18.51 | 20.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Sacrofano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . . a.	7.45	10.56	14.30	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5	14.31	18.6
Rignano . . . . a.	8.21	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.26	9.35f	13.20	16.38
S. Oreste . . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Sacrofano . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione					
Roma . p.	—	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . a.	—	6.58	10.13	12.34	18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58	19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	17.48
Roma . a.	7.25	9.5	—	13.15	17.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di seria azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

D'AFFITTARSI

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. [illegible]

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 38, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. [illegible]

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20 piano quarto. 1101

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 735

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 923

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 54 p.o [illegible] affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 12. [illegible]

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Id *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Villa: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-13.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux [illegible]